

QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013

PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

RICERCA E COMPETITIVITA'

(CCI: 2007IT161PO006)

Punto 10 all'Ordine del Giorno

**INFORMATIVA SU PROGETTI AVVIATI PRIMA DELL'APPROVAZIONE DEI
CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI (PRIMA FASE E A CAVALLO)**

(aggiornamento dell'Informativa presentata al Punto 12 dell'OdG del Comitato di
Sorveglianza del 17 giugno 2011)

(Comitato di Sorveglianza del 15 giugno 2012)

INDICE

INTRODUZIONE	3
1. PROGETTI DI PRIMA FASE	4
PREMESSA	4
1.1 INTERVENTI SELEZIONATI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 297/99.....	5
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	6
CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI	6
CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI.....	8
1.2. INTERVENTI SELEZIONATI AI SENSI DEL D.LGS. 185/00 - TIT I E TIT II.....	16
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	16
CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI	17
CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI.....	19
1.3. INTERVENTI “PRIMA FASE” SELEZIONATI AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181	22
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	24
CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI	26
CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI.....	29
1.4. INTERVENTI “PRIMA FASE” SELEZIONATI AI SENSI DEL PIA INNOVAZIONE - REGIONE CALABRIA.....	31
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	32
CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI	33
CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI.....	35
2. PROGETTI A CAVALLO	38
2.1. INVERVENTI A CAVALLO CON IL PON RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO, ALTA FORMAZIONE 2000-2006	38
2.2 INTERVENTI A CAVALLO CON IL PON SVILUPPO IMPRENDITORIALE LOCALE 2000-2006	41
ALLEGATI	44

INTRODUZIONE

Il presente documento ha lo scopo di fornire una panoramica sui progetti avviati prima dell'approvazione dei criteri di selezione del PON Ricerca e Competitività, ossia i cosiddetti "progetti di prima fase" e i "progetti cavallo" sulle Programmazioni 2000-2006 e 2007-2013 (progetti di completamento), fornendo gli elementi di correlazione/coerenza con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi l'8.6.2008.

Qui di seguito viene riportata una tabella con i dati di sintesi al 30/04/2012 (azione, linea di intervento, n. progetti e costo ammesso al PON Ricerca e Competitività) per le due tipologie di progetti.

Tabella 1 – Riepilogo dei "progetti di prima fase" e dei "progetti a cavallo"

Asse - Azione - Linea di intervento	Tipologia progetti: Prima fase/ A cavallo	Competenza	N. progetti	Impegni (Costo ammesso PON) (FESR e FdR)
ASSE I - Sostegno ai mutamenti strutturali			111	289.843.404,82
<i>I Azione - Aree scientifico tecnologiche di valenza strategica</i>			15	43.966.208,30
Grandi Progetti Strategici - D.D. 449/2006	Prima fase	Miur	15	43.966.208,30
<i>II Azione - Interventi di sostegno della ricerca industriale</i>			20	20.117.327,00
Progetti di ricerca industriale bottom up (Artt. 5 e 9 DM 593/2000) - Completamento	A cavallo	Miur	19	19.207.327,00
Progetti di ricerca industriale bottom up (Art. 5 DM 593/2000)	Prima fase	Miur	1	910.000,00
<i>I Azione - Distretti di alta tecnologia e relative reti</i>			27	54.441.291,56
ART.13 D.M. 593/2000 (APQ-DT) ART.12 DM 593/2000 (Bando Agropuglia)	Prima fase	Miur	27	54.441.291,56
<i>II Azione - Laboratori Pubblico Privati e relative reti</i>			49	171.318.577,96
ART.12 DM 593/2000 (Bando Laboratori pubblico-privati) ART.13 DM 593/2000 (APQ - LPP)	Prima fase	Miur	49	171.318.577,96
ASSE II - Sostegno all'innovazione			2.032	488.094.545,17
<i>I Azione - Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo</i>			2.032	488.094.545,17
Legge 181/89	Prima fase	Mise	11	36.871.000,00
D.Lgs. 185/00 TIT 1	Prima fase	Mise	72	46.339.081,74
D.Lgs. 185/00 TIT 2	Prima fase	Mise	1.293	44.687.619,41
PIA Innovazione - Regione Calabria	Prima fase	Mise	4	24.673.740,00
PIA Innovazione - Completamento	A cavallo	Mise	395	244.538.922,30
Legge 488/92 - Completamento	A cavallo	Mise	248	73.646.862,62
PIA Networking - Completamento	A cavallo	Mise	9	17.337.319,10
TOTALE PON (Prima fase e A cavallo)			2.143	777.937.949,99
TOTALE MIUR (Prima fase e A cavallo)			111	289.843.404,82
TOTALE MISE (Prima fase e A cavallo)			2.032	488.094.545,17
TOTALE n. progetti Prima fase			1.472	423.207.518,97
TOTALE n. progetti Prima fase - MIUR			92	270.636.077,82
TOTALE n. progetti Prima fase - MISE			1.380	152.571.441,15
TOTALE n. progetti A cavallo			671	354.730.431,02
TOTALE n. progetti A cavallo - MIUR			19	19.207.327,00
TOTALE n. progetti A cavallo - MISE			652	335.523.104,02

1. PROGETTI DI PRIMA FASE

PREMESSA

Gli interventi portati a cofinanziamento sul PON "R&C" 2007/2013 e selezionati prima della approvazione dei criteri di valutazione da parte del Comitato di Sorveglianza (c.d. "progetti di prima fase") afferiscono all'Asse I e all'Asse II per i seguenti Obiettivi operativi:

- 4.1.1.1 - Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori: Azione I - Aree scientifico tecnologiche di valenza strategica (MIUR) ; Azione II - Interventi di sostegno della ricerca industriale (MIUR);
- 4.1.1.3 - Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico tecnologico delle Regioni della Convergenza: Azione I - Distretti di alta tecnologia e relative reti (MIUR); Azione II - Laboratori pubblico privati e relative reti (MIUR);
- 4.2.1.1- Rafforzamento del sistema produttivo: Azione I - Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo (MISE);

Per quanto attiene ai progetti afferenti l'Asse I, essi adottano quali strumenti di attuazione il regime di aiuto ex D.Lgs. 297/99 (Aiuto di stato n. 173/00 approvato con nota SG(2000) D/106079 dell'8 agosto 2000) reso operativo con il D.M. 593/2000.

Sul fronte dei progetti di cui all'Asse II, essi fanno capo al D. Lgs. 185/2000 TIT 1 e TIT 2, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i. (in parte aiuti "de minimis" e in parte Aiuto, esentato ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008, n. X143/09 pubblicato in G.U.U.E. C 127 18 maggio 2010), alla L. 181/89 e al PIA Innovazione - Regione Calabria.

Con riferimento al cofinanziamento sul PON dei "progetti di prima fase", di cui alla Legge 181/89 e PIA Innovazione - Regione Calabria, l'OI MISE DGIAI ha richiesto l'attivazione della procedura scritta ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento del Comitato di Sorveglianza (cfr. nota MISE prot. 0042610 del 30.11.2011 e nota MISE prot. 0002939 del 24.01.2012). Le due procedure scritte sono state attivate dall'Autorità di Gestione nel mese di dicembre 2011, con riferimento alla L. 181/89 (cfr. nota MIUR prot. 2788 dell'1.12.2011) e nel mese di gennaio 2012 con riferimento al PIA Innovazione Regione Calabria (cfr. nota MIUR prot. 256 del 25.01.2012).

La prima procedura scritta, relativa al cofinanziamento dei progetti *ex lege* 181/89 si è chiusa, con esito positivo, il 13 dicembre 2011 (cfr. nota MIUR prot. n. 3104); la seconda procedura scritta, relativa al cofinanziamento dei progetti PIA Innovazione Regione Calabria prima fase, si è positivamente conclusa l'8 febbraio 2012 (cfr. nota MIUR prot. n. 389).

In entrambi i casi, prendendo atto della richiesta della Commissione europea, l'Organismo Intermedio MISE si era impegnato a fornire, nel corso del successivo Comitato di Sorveglianza un aggiornamento dell'*Informativa sui progetti avviati prima dell'approvazione dei criteri di selezione del PON R&C*, allegando altresì l'elenco definitivo dei progetti I fase e a cavallo a valere sulle programmazioni 2000-2006 e 2007-2013.

Tuttavia, a seguito di richiesta da parte dell'Autorità di Audit, si è convenuto di anticipare l'informativa da presentare in occasione del CdS di giugno 2012. E' stata dunque avviata una terza procedura scritta ad integrazione delle prime due sopra citate. Tale procedura è stata avviata su richiesta dell'OI MISE-DGIAI (cfr. nota prot. 0013369 del 16.04.2012) con nota

MIUR prot. 1882 del 17.04.2012 e si è chiusa con esito positivo a maggio 2012 (cfr. nota MIUR prot. 2648 del 16.05.2012).

La presente informativa (inerente il punto 10 all'Ordine del Giorno del CdS del 15 giugno 2012), rappresenta, pertanto, un aggiornamento dell'*Informativa sui progetti avviati prima dell'approvazione dei criteri di selezione del PON R&C* presentata al punto 12 dell'OdG del CdS del 17.06.2011 con riferimento ai progetti prima fase di cui alla L. 181/89 e PIA Innovazione Regione Calabria, ed include l'integrazione dei contenuti di cui alla specifica informativa già presentata ed approvata nell'ambito della procedura scritta chiusa il 16 maggio 2012.

Infine, in conformità all'impegno assunto dall'AdG nell'ambito della chiusura della succitata procedura scritta conclusasi con nota MIUR prot. 389 dell'8.02.2012, nella presente Informativa sono stati allegati tutti gli elenchi dei progetti di prima fase e a cavallo, in coerenza con quanto riportato alla *tabella 1* del presente documento.

1.1 INTERVENTI SELEZIONATI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 297/99

Nel Programma è previsto esplicitamente il ricorso agli strumenti attuativi vigenti e, quindi, in particolare al Decreto Lgs. 297/99 (approvato dalla CE come regime di aiuto alla RSI) e al relativo decreto attuativo D.M. 593/2000, che disciplina gli interventi a sostegno delle attività di ricerca svolte in ambito industriale di competenza del MIUR; pertanto i criteri di ammissibilità e di valutazione generale e specifici approvati dal Comitato di Sorveglianza (con procedura scritta conclusasi l'8 giugno 2008) sono stati definiti in assoluta coerenza con le procedure di selezione e con i criteri stabiliti dal suddetto decreto 593/00, opportunamente integrati per tener conto anche dell'integrazione dei principi orizzontali e della complementarietà con i POR e la Delibera CIPE n. 166/2007.

Tutti gli interventi ricompresi nel D.M. n. 593/00 sono regolati secondo tre tipologie procedurali: valutativa, negoziale e automatica, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 123/98.

Gli interventi ammessi al cofinanziamento del Programma, e relativi alla prima e seconda azione dell'obiettivo operativo 4.1.1.1 "Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori" (trattasi degli interventi di cui alle azioni "Aree scientifiche di valenza strategica" e degli "Interventi di sostegno alla ricerca industriale"), nonché della prima e seconda azione dell'obiettivo operativo 4.1.1.3 "Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza" (trattasi delle azioni "Distretti di alta tecnologia e relative reti" e "Laboratori pubblico-privati e relative reti"), si riferiscono a progetti finanziati tramite gli strumenti della Programmazione Unitaria (FAS), e avviati prima dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, dei criteri di selezione delle operazioni e i quali sono stati ammessi alle agevolazioni ai sensi dell'art. 5 (procedura valutativa), dell'art. 12 e dell'art. 13 (procedura negoziale) del D.M. 593/2000. Si evidenzia pertanto che con procedura valutativa sono regolati gli interventi a sostegno dei progetti di ricerca e/o formazione autonomamente presentati da soggetti ammissibili (interventi bottom up).

Tale procedura prevede una fase di valutazione, prima della concessione dell'agevolazione, sia di carattere tecnico-scientifico attribuita alla competenza di un esperto di settore appositamente nominato per ogni progetto tra quelli iscritti in un apposito Albo Ministeriale, sia di carattere economico-finanziaria assicurata da un istituto bancario, individuato tra quelli all'uopo convenzionati con il Ministero.

Le valutazioni così condotte vengono poi esaminate da un apposito Comitato (ai sensi

dell'art. 7 D.Lgs.297/99) che esprime il proprio parere in merito all'ammissibilità del progetto alle agevolazioni.

Con la procedura negoziale sono invece regolati gli interventi a sostegno dei progetti proposti sulla base di iniziative di programmazione definite dal MIUR (es. Bando/Avviso/Invito) o in accordo con altri soggetti pubblici (APQ). L'intervento è in tutto simile al precedente, solo prende avvio da una iniziativa ministeriale (es. Bando/Avviso/Invito) cui seguono la ricezione dei progetti e la loro relativa valutazione effettuata in coerenza con l'art. 5 del D.M. 593/00.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Si riporta di seguito una tabella che evidenzia la correlazione diretta tra i criteri approvati e le procedure/criteri selettivi di cui all'art. 5 del D.M. 593/00.

Criteri di ammissibilità PON 2007-2013	Art. 5 D.M. 593/00
Soggetti proponenti: Verifica la rispondenza dei soggetti proponenti alle tipologie di soggetti ammissibili previste dallo strumento attuativo in coerenza con gli obiettivi del PON.	Verifica obbligatoria del criterio PON prevista dalla procedura e a cura degli uffici competenti del MIUR (Comma 1, 2 e 3 dell'art. 5 D.M. 593/00).
Oggetto e finalità dell'intervento: Verifica la rispondenza e la coerenza dell'oggetto e delle finalità dell'intervento agli obiettivi e finalità dello strumento attuativo in coerenza con le finalità del PON.	Verifica obbligatoria del criterio PON prevista dalla procedura e a cura degli uffici competenti del MIUR (art. 2 del D.M. 593/00) .
Localizzazione dell'intervento: Verifica la rispondenza delle sedi indicate per la realizzazione dell'intervento alle zone ammissibili agli interventi PON.	Il D.M. regola interventi di ricerca in ambito nazionale, pertanto sono stati ammessi al cofinanziamento del PON gli specifici interventi localizzati in Ob. Convergenza.
Modalità e termini previsti per la presentazione delle proposte: Verifica il rispetto dei termini previsti per la presentazione della proposta e la rispondenza della documentazione trasmessa a quanto indicato nello strumento attuativo in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale di riferimento.	Verifica obbligatoria del criterio PON prevista dalla procedura e a cura degli uffici competenti del MIUR regolata in base a quanto previsto negli specifici bandi/APQ.
Vincoli imposti dallo strumento attuativo: Verifica il rispetto dei vincoli imposti dallo strumento attuativo (soglie di costo, durata max dell'intervento, etc.).	Verifica obbligatoria del criterio PON prevista dalla procedura e a cura degli uffici competenti del MIUR regolata in base a quanto previsto negli specifici bandi/APQ.

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI

Criteri di valutazione generale PON 2007-2013	Art. 5 D.M. 593/00
Caratteristiche dei soggetti proponenti/attuatori Valuta: – la competenza dei soggetti attraverso standard di selezione coerenti con quelli praticati a livello internazionale; – l'esperienza dei soggetti attuatori;	La valutazione del profilo del soggetto proponente/attuatore nei termini indicati dal criterio è demandata all'esperto scientifico come indicato nello schema di relazione scientifica predisposto dal MIUR in coerenza con i criteri indicati al comma 15, art. 5 D.M. 593/00.

Criteri di valutazione generale PON 2007-2013	Art. 5 D.M. 593/00
– la struttura organizzativa e gestionale posta in essere per il progetto; – la capacità di sviluppare migliori rapporti tra il settore produttivo e quello della ricerca (università e centri di ricerca).	
Complementarietà con le altre programmazioni nazionali e regionali in grado di produrre valore attraverso la ricerca e la competitività: Valuta la qualità scientifico-tecnologica degli interventi sulla base della massa critica delle azioni proposte e dell'entità dei potenziali effetti indotti in termini di sviluppo a livello sovregionale, del livello di rischio, di standard di selezione. Valuta, inoltre, il livello di complementarietà e coerenza del progetto: – con linee di azione/tipologia di attività previste nelle altre programmazioni nazionali e regionali (in particolare con le strategie regionali su ricerca, innovazione e società dell'informazione e loro aggiornamenti), che impattano sui temi della ricerca e della competitività, inclusa la formazione del relativo capitale umano; – con gli strumenti di analisi fattuale per le azioni che li prevedono.	La valutazione della complementarietà nei termini indicati dal criterio è demandata all'esperto scientifico come indicato nello schema di relazione scientifica predisposto dal MIUR in coerenza con i criteri indicati al comma 15, art. 5 D.M. 593/00.
Complementarietà delle azioni che rientrano nel campo di intervento del Fondo Sociale Europeo rispetto al progetto: valuta il livello di complementarietà delle azioni del campo di intervento del Fondo Sociale Europeo in funzione del corretto svolgimento dell'operazione a cui esse sono direttamente legate.	Le azioni che rientrano nel campo dell'intervento del FSE sono le azioni formative strettamente connesse al progetto di ricerca. La coerenza delle attività formative proposte al progetto di ricerca è oggetto di valutazione da parte dell'esperto scientifico come da schema di relazione scientifica predisposta dal MIUR.
Qualità della proposta: Valuta la qualità della proposta in termini di grado di innovazione, contenuti, metodologie e articolazione della stessa in funzione dei risultati attesi, ivi incluse le ricadute.	La valutazione della qualità della proposta nei termini indicati dal criterio è demandata all'esperto scientifico come indicato nello schema di relazione scientifica predisposto dal MIUR in coerenza con i criteri indicati al comma 15, art. 5 D.M. 593/00.
Incidenza del progetto per l'ambito/settore di riferimento: Valuta il grado di efficacia e efficienza della risposta fornita dal progetto alla domanda reale e potenziale dell'ambito/settore di riferimento come delineata da studi, indagini, analisi, etc. e riscontrata nelle idonee sedi di concertazione e partenariato.	La valutazione dell'incidenza del progetto nei termini indicati dal criterio è demandata all'esperto scientifico come indicato nello schema di relazione scientifica predisposto dal MIUR in coerenza con i criteri indicati al comma 15, art. 5 D.M. 593/00.
Integrazione dei principi orizzontali (partenariato, pari opportunità e non discriminazione, accessibilità per le persone disabili, sostenibilità ambientale): Valuta il contributo fornito dal progetto all'integrazione dei principi orizzontali coerentemente con le indicazioni della Delibera CIPE 21.12.2007.	Criterio non previsto dall'art. 5 del D.M. 593/00 e che verrà integrato nelle azioni da avviare .
Fattibilità del progetto: Valuta il grado di fattibilità tecnica e di fattibilità finanziaria rispetto alla tempistica prevista con particolare riguardo al piano	La valutazione della fattibilità nei termini indicati dal criterio è demandata sia all'esperto scientifico sia all'istituto

Criteri di valutazione generale PON 2007-2013	Art. 5 D.M. 593/00
finanziario e alla congruità dei costi esposti.	convenzionato come indicato nello schema di relazione tecnico- economico predisposta dal MIUR in coerenza con i criteri indicati al comma 15 e 16, art. 5 D.M. 593/00.
Sostenibilità del progetto: Valuta il grado di affidabilità dell'analisi dei costi e dei ricavi previsti per garantire la sostenibilità del progetto nel tempo anche dopo la chiusura dell'intervento cofinanziato. Valuta, altresì, la sostenibilità organizzativa e gestionale anche dopo il completamento degli interventi.	La valutazione della sostenibilità nei termini indicati dal criterio è demandata all'istituto convenzionato come indicato nello schema di relazione tecnico- economico predisposta dal MIUR in coerenza con i criteri indicati al comma 15, art. 5 D.M. 593/00.
Risultati attesi dal progetto (tenuto conto anche delle priorità indicate dalla Delibera CIPE 21/12/2007) Valuta - anche tramite il ricorso ad adeguati indicatori di realizzazione fisica, di risultato e di impatto - i risultati attesi dal progetto in termini di: – promozione della collaborazione del partenariato sia pubblico che privato tra sistema produttivo e sistema dell'offerta di ricerca scientifica e innovazione; – aumento della capacità di assorbimento dell'innovazione da parte delle imprese, anche attraverso l'inserimento di personale qualificato e l'innescio di processi di generazione di nuove conoscenze; – impiego dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca e sviluppo per la competitività delle imprese e loro successiva comunicazione e diffusione; – contributo fornito all'integrazione tra le azioni di sostegno alla ricerca e sviluppo e le azioni volte ad accrescere la competitività del sistema produttivo; – ricadute occupazionali con particolare riferimento al coinvolgimento e/o assunzione di giovani ricercatori e tecnici qualificati, nonché alla qualificazione e riqualificazione delle risorse umane già attive; – aumento della proiezione internazionale delle eccellenze locali e la loro potenzialità di integrazione in ambito europeo.	La valutazione dei risultati attesi nei termini indicati dal criterio è demandata sia all'esperto scientifico sia all'istituto convenzionato come indicato nello schema di relazione tecnico- economico predisposta dal MIUR in coerenza con i criteri indicati al comma 15 e 16, art. 5 D.M. 593/00.

CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI

Asse I :Sostegno ai mutamenti strutturali	
Obiettivo Specifico 1: Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	
Obiettivo Operativo 1.1: Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	
I Azione: Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica	
Criteri di valutazione specifici PON 2007-2013	Criteri di valutazione previsti dal bando (D.D. 10 marzo 2006 n. 449/Ric)

Qualità della compagine pubblico-privata proponente/attuatrice dell'intervento.	Affidabilità della compagine proponente in termini di integrabilità degli apporti dei singoli partecipanti.
Grado di integrazione tra ricerca fondamentale, ricerca industriale, sviluppo sperimentale.	Modalità con le quali si intende assicurare il raccordo tra le attività di ricerca di base e le attività di ricerca industriale.
Grado di coerenza della proposta rispetto a specifiche vocazioni e opportunità del territorio di riferimento (esempio: le preesistenze scientifico-tecnologiche) e delle imprese.	Miglioramento del livello di competitività sul mercato dei soggetti industriali partecipanti.
Valenza competitiva rispetto all'ambito di riferimento con particolare riguardo al profilo di rischio e alla capacità di assicurare un impatto duraturo sulla competitività.	Organicità, coerenza e congruità delle attività progettuali.
Integrazione tra attività di ricerca e attività di valorizzazione del relativo capitale umano.	Attività di valorizzazione del capitale umano se presente progetto di formazione.
Grado di innovazione della proposta.	Identificabilità dei prodotti e/o delle tecnologie proposte e grado di evidenza del loro potenziale innovativo.
Valore multidisciplinare e transdisciplinare della proposta.	Il carattere multidisciplinare e transdisciplinare è requisito fondamentale del progetto.
Valore dei risultati attesi rispetto al contesto tecnico-scientifico nazionale e internazionale con particolare riferimento alle tematiche strategiche "mission oriented".	Miglioramento del livello di competitività sul mercato dei soggetti industriali partecipanti.

Asse I: Sostegno ai mutamenti strutturali	
Obiettivo Specifico 1: Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	
Obiettivo Operativo 1.3: Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle regioni della Convergenza	
I Azione: Distretti di alta tecnologia e relative reti	
Criteri di valutazione specifici PON 2007-2013	Criteri di valutazione specifici su interventi attivati tramite bando (art. 12 D.M. 593/00) (D.D. 22/12/2005 n. 3300/Ric.)
Qualità della compagine pubblico-privata proponente/attuatrice dell'intervento anche in relazione al grado di coinvolgimento del sistema delle PMI del territorio.	a) Grado e modalità di coinvolgimento delle imprese, sia PMI sia di grande dimensione, delle strutture universitarie e di ricerca; b) qualità e idoneità delle strutture di ricerca previste dal soggetto proponente, anche in ordine alle forme organizzative di coordinamento tra le stesse.
Grado di integrazione tra attività di ricerca di frontiera, sviluppo produttivo e prospettiva di mercato dei risultati della ricerca e sviluppo (p.e. spin-off).	a) entità e qualità dei risultati conseguibili con il progetto rispetto ai risultati attesi secondo l'elencazione riportata nello specifico tema di ricerca;
Grado di attrazione di investimenti di origine estera.	b) idoneità della proposta a creare o potenziare tra strutture pubbliche e private operanti nella regione, reti regionali, interregionali ed internazionali di cooperazione-scientifico tecnologica nelle quali sia definita la specializzazione di attività e funzioni e le modalità di integrazione tra le organizzazioni coinvolte;
Grado di potenzialità per la creazione di nuove imprese.	c) idoneità del progetto ad attrarre nuovi investimenti produttivi nel territorio della regione;
Integrazione tra attività di ricerca e attività di valorizzazione del relativo capitale umano.	d) potenzialità dei risultati conseguiti in termini di prospettive di attivazione di nuova imprenditorialità.
Grado di promozione di "reti orizzontali" in termini di dimensione geografica e di soggetti coinvolti in ambito sia nazionale sia internazionale.	
Grado di promozione di "reti verticali" rispetto alla dimensione di filiera tematica.	
Grado di integrazione con i POR.	Criterio non previsto dall'art. 5 del D.M. 593/00 e che verrà integrato nelle azioni da avviare.

Le iniziative presentate ai sensi dell'art. 13 del D.M. 593/00 devono rispondere alle caratteristiche previste dall'APQ e pertanto, i criteri di valutazione specifici sono declinati in funzione di queste, fermo restando il rispetto dei criteri di cui all'art. 5 del D.M. 593/00, come stabilito dal comma 2 dello stesso art. 13.

Il Azione: Laboratori pubblico-privati e relative reti	
Criteri di valutazione specifici PON 2007-2013	Criteri di valutazione previsti dal bando (art. 12 D.M. 593/00) (D.D. 14 marzo 2005 n. 602/Ric.)
Qualità della compagine pubblico-privata proponente/attuatrice dell'intervento.	a) Qualità della leadership scientifica e industriale del laboratorio; b) valore economico e qualità scientifica e competitiva del portafoglio di progetti di R&S dei partecipanti del laboratorio finanziati con fondi europei e nazionali nel periodo 2002-2004; c) processi organizzativi e di gestione del laboratorio.
Grado di integrazione con le azioni dei POR e/o di altri interventi nazionali.	Criterio non previsto dall'art. 5 del D.M. 593/00 e che verrà integrato nelle azioni da avviare.
Grado di interdisciplinarietà e di multidisciplinarietà delle attività proposte.	a) rilevanza e potenzialità innovativa dei risultati di ricerca attesi; b) visione, strategia, approcci e sistemi tecnologici previsti ed effetto dell'insediamento del laboratorio sulla competitività complessiva dei sistemi economici locali; c) capacità di valorizzare i risultati della ricerca anche in termini di marchi, brevetti e spin off industriali; d) capacità del laboratorio di attrarre giovani talenti e ricercatori nazionali e internazionali anche con riguardo ai Paesi del Mediterraneo; e) presenza di una rete di collaborazioni scientifiche e industriali esterna al laboratorio anche su scala internazionale.
Qualità delle collaborazioni internazionali.	
Integrazione tra attività di ricerca e attività di valorizzazione del relativo capitale umano.	
Grado di rispondenza delle azioni al fabbisogno di riposizionamento competitivo delle imprese dell'Ob. Convergenza con particolare attenzione al sistema delle PMI del territorio.	
Grado di promozione e sviluppo di Reti.	

Per quanto attiene alle iniziative presentate ai sensi dell'art. 13 del D.M. 593/00, esse devono rispondere alle caratteristiche previste dall'APQ e pertanto, i criteri di valutazione specifici sono declinati in funzione di queste, fermo restando il rispetto dei criteri di cui all'art. 5 del D.M. 593/00, come stabilito dal comma 2 dello stesso art. 13.

A seguire si riportano la check-list di coerenza con i principi di co-finanziabilità dei progetti prima fase per ciascuna azione/iter di attuazione.



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo
Regionale



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

CHECK-LIST
Selezione progetti I fase

Programma:

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' (CCI: 2007IT161PO006)

ASSE:

Asse I

ITER

AZIONE

Grandi Progetti Strategici (D.D. 449/2006)

I.1.1

Attività di controllo		Esito		Note
		Pos	Neg	
1	Verifica che il progetto non sia finanziato con risorse liberate del periodo di programmazione 2000-2006	X		
2	Verifica della conformità agli obiettivi globali/operativi e alle tipologie di operazioni finanziabili con il Programma Operativo Nazionale "R&C"	X		
3	Verifica della conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza	X		
4	Verifica della legittimità degli affidamenti secondo la normativa vigente D.LGS. 297/99	X		
5	Verifica dell'ammissibilità della spesa a livello comunitario e nazionale	X		- E' verificata per tutti i progetti l'ammissibilità delle spese secondo il criterio della territorialità. - Inoltre, per i progetti "di I fase" sono calcolate le somme che risultano certificabili in quanto riferite a spese sostenute dai soggetti beneficiari in periodi temporalmente non antecedenti alla data di ammissibilità delle spese (1 gennaio 2007), secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria riferita alla Programmazione 2007/2013.
6	Verifica del rispetto della normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità (Regolamento (CE) 1828/2006)	X		
7	Verifica che le spese siano relative a progetti inclusi negli strumenti della programmazione unitaria (FAS, APQ etc.)	X		



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo
Regionale



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

CHECK-LIST
Selezione progetto n.63

Programma:

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' (CCI: 2007IT161PO006)

ASSE:

Asse I

ITER

AZIONE

Interventi di sostegno della ricerca industriale (Art. 5 DM 593/2000)

I.1.2

Attività di controllo		Esito		Note
		Pos	Neg	
1	Verifica che il progetto non sia finanziato con risorse liberate del periodo di programmazione 2000-2006	X		
2	Verifica della conformità agli obiettivi globali/operativi e alle tipologie di operazioni finanziabili con il Programma Operativo Nazionale "R&C"	X		
3	Verifica della conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza	X		
4	Verifica della legittimità degli affidamenti secondo la normativa vigente D.LGS. 297/99	X		
5	Verifica dell'ammissibilità della spesa a livello comunitario e nazionale	X		- E' verificata per tutti i progetti l'ammissibilità delle spese secondo il criterio della territorialità. - Inoltre, per i progetti "di I fase" sono calcolate le somme che risultano certificabili in quanto riferite a spese sostenute dai soggetti beneficiari in periodi temporalmente non antecedenti alla data di ammissibilità delle spese (1 gennaio 2007), secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria riferita alla Programmazione 2007/2013.
6	Verifica del rispetto della normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità (Regolamento (CE) 1828/2006)	X		
7	Verifica che le spese siano relative a progetti inclusi negli strumenti della programmazione unitaria (FAS, APQ etc.)	X		



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo
Regionale



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

CHECK-LIST
Selezione progetti I fase

Programma:

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' (CCI: 2007IT161PO006)

ASSE:

Asse I

ITER

Art. 12 DM 593/00-Agropuglia

Art. 13 DM 593/00- APQ -DT

AZIONE

I.3.1

Attività di controllo		Esito		Note
		Pos	Neg	
1	Verifica che il progetto non sia finanziato con risorse liberate del periodo di programmazione 2000-2006	X		
2	Verifica della conformità agli obiettivi globali/operativi e alle tipologie di operazioni finanziabili con il Programma Operativo Nazionale "R&C"	X		
3	Verifica della conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza	X		
4	Verifica della legittimità degli affidamenti secondo la normativa vigente D.LGS. 297/99	X		
5	Verifica dell'ammissibilità della spesa a livello comunitario e nazionale	X		- E' verificata per tutti i progetti l'ammissibilità delle spese secondo il criterio della territorialità. - Inoltre, per i progetti "di I fase" sono calcolate le somme che risultano certificabili in quanto riferite a spese sostenute dai soggetti beneficiari in periodi temporalmente non antecedenti alla data di ammissibilità delle spese (1 gennaio 2007), secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria riferita alla Programmazione 2007/2013.
6	Verifica del rispetto della normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità (Regolamento (CE) 1828/2006)	X		
7	Verifica che le spese siano relative a progetti inclusi negli strumenti della programmazione unitaria (FAS, APQ etc.)	X		



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo
Regionale



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

CHECK-LIST
Selezione progetti I fase

Programma:

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' (CCI: 2007IT161PO006)

ASSE:

Asse I

ITER

Art. 12 DM 593/00 - Bando Laboratori Pubblico-Privati
Art. 13 DM 593/00 - APQ-LPP

AZIONE

I.3.2

Attività di controllo		Esito		Note
		Pos	Neg	
1	Verifica che il progetto non sia finanziato con risorse liberate del periodo di programmazione 2000-2006	X		
2	Verifica della conformità agli obiettivi globali/operativi e alle tipologie di operazioni finanziabili con il Programma Operativo Nazionale "R&C"	X		
3	Verifica della conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza	X		
4	Verifica della legittimità degli affidamenti secondo la normativa vigente D.LGS. 297/99	X		
5	Verifica dell'ammissibilità della spesa a livello comunitario e nazionale	X		- E' verificata per tutti i progetti l'ammissibilità delle spese secondo il criterio della territorialità. - Inoltre, per i progetti "di I fase" sono calcolate le somme che risultano certificabili in quanto riferite a spese sostenute dai soggetti beneficiari in periodi temporalmente non antecedenti alla data di ammissibilità delle spese (1 gennaio 2007), secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria riferita alla Programmazione 2007/2013.
6	Verifica del rispetto della normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità (Regolamento (CE) 1828/2006)	X		
7	Verifica che le spese siano relative a progetti inclusi negli strumenti della programmazione unitaria (FAS, APQ etc.)	X		

1.2. INTERVENTI SELEZIONATI AI SENSI DEL D.LGS. 185/00 – TIT I E TIT II

Nell'ambito dell'Asse 2 "Sostegno all'Innovazione"(Obiettivo Specifico 2: "Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività") – Obiettivo Operativo 2.1: "Rafforzamento del sistema produttivo", Azione 1: "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo" è prevista, per un periodo non superiore a due anni dalla data di approvazione del Programma, la continuità degli interventi diffusi e generalisti di sviluppo locale, già gestiti a livello nazionale, per evitare soluzioni di continuità nel sostegno alle imprese nella fase di passaggio graduale alla nuova strategia di programmazione.

In tale contesto l'O.I ha previsto il cofinanziamento di un gruppo di progetti limitato, finanziati a valere sul D. Lgs. 185/2000, (Tit. I e Tit. II), l'attuale strumento nazionale che promuove la creazione di nuove iniziative imprenditoriali nelle Regioni Convergenza. Rispetto alle agevolazioni finanziarie previste, contributi e finanziamenti agevolati, solo la parte di agevolazione relativa ai contributi è cofinanziata dal PON.

Con riferimento ai criteri di selezione del PON, l'O.I. ha verificato che la normativa attuativa del D. Lgs. 185/00 prevede la presenza di requisiti di ammissibilità e di valutazione dei beneficiari, e delle iniziative imprenditoriali proposte, coerenti con i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza e che tali requisiti sono sempre verificati nell'ambito delle attività di istruttoria e valutazione svolte da Invitalia SpA - struttura organizzativa "B.U. Impresa" (identificata come "Ufficio responsabile per la gestione "UCOGE" dell'intervento nell'ambito del Sistema di gestione e controllo).

Si evidenzia, inoltre, che ai fini della piena rispondenza delle procedure di gestione e controllo è stato effettuato un "riallineamento" delle verifiche amministrative svolte dalla struttura dedicata a tale compito nell'ambito dell'unità organizzativa di Invitalia che gestisce il Titolo II del D. Lgs 185/00.

Con riferimento alla coerenza con i requisiti di ammissibilità dei progetti "prima fase" indicati dal QSN, infine, si evidenzia che lo strumento rientra tra quelli previsti dalla politica regionale unitaria, in quanto originariamente finanziato con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (cfr. in particolare la destinazione di risorse FAS prevista rispettivamente dalla Legge 296/06 art.1 comma 869, dalla Delibera CIPE n. 175 del 22 dicembre 2006 e dalla Delibera CIPE n. 50 del 28 giugno 2007).

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Si riporta di seguito una tabella che evidenzia la correlazione diretta tra i criteri approvati e le procedure/criteri selettivi di cui al D. Lgs. 185/2000 Titoli I e II.

Criteri di ammissibilità PON 2007-2013	D.Lgs. 185/00
Soggetti proponenti: Verifica la rispondenza dei soggetti proponenti alle tipologie di soggetti ammissibili previste dallo strumento attuativo in coerenza con gli obiettivi del PON.	La verifica dell'ammissibilità dei soggetti proponenti è prevista dalla normativa attuativa di riferimento nell'ambito dell'attività istruttoria svolta dall'UCOGE.
Oggetto e finalità dell'intervento: Verifica la rispondenza e la coerenza dell'oggetto e delle finalità dell'intervento agli obiettivi e finalità dello strumento attuativo in coerenza con le finalità del PON.	La verifica dell'ammissibilità delle iniziative proposte è prevista dalla normativa attuativa di riferimento nell'ambito dell'attività istruttoria svolta dall'UCOGE. Nell'Azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo" è prevista, per il periodo limitato ai primi

	due anni di attuazione, la continuità degli interventi diffusi e generalisti di sviluppo locale, già gestiti a livello nazionale, per evitare soluzioni di continuità nel sostegno alle imprese nella fase di passaggio graduale alla nuova strategia di programmazione.
Localizzazione dell'intervento: Verifica la rispondenza delle sedi indicate per la realizzazione dell'intervento alle zone ammissibili agli interventi PON.	Verifica svolta dall'UCOGE sulla base delle indicazioni dei criteri di cofinanziamento fornite dall'O.I. con lettera del 16/10/2009.
Modalità e termini previsti per la presentazione delle proposte: Verifica il rispetto dei termini previsti per la presentazione della proposta e la rispondenza della documentazione trasmessa a quanto indicato nello strumento attuativo in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale di riferimento.	Verifica prevista dalla normativa attuativa di riferimento e realizzata a cura dell'UCOGE. Con riferimento alla data di ammissibilità delle spese al cofinanziamento PON e alla durata dei progetti, la verifica è stata inoltre svolta sulla base delle indicazioni dei criteri di cofinanziamento fornite dall'O.I. con lettera del 16/10/2009.
Vincoli imposti dallo strumento attuativo: Verifica il rispetto dei vincoli imposti dallo strumento attuativo (soglie di costo, durata max dell'intervento, etc.).	Verifica svolta in fase istruttoria e di rendicontazione da parte dell'UCOGE sulla base delle disposizioni operative dello strumento di cui al D. Lgs. 185/00.

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI

Criteri di ammissibilità PON 2007-2013	D.Lgs. 185/00
Caratteristiche dei soggetti proponenti/attuatori Valuta: ✓ la competenza dei soggetti attraverso standard di selezione coerenti con quelli praticati a livello internazionale; ✓ l'esperienza dei soggetti attuatori; ✓ la struttura organizzativa e gestionale posta in essere per il progetto; ✓ la capacità di sviluppare migliori rapporti tra il settore produttivo e quello della ricerca (università e centri di ricerca).	La valutazione del profilo del soggetto proponente/attuatore nei termini indicati dal criterio è svolta dall'UCOGE in fase istruttoria sulla base della normativa di riferimento.
Complementarietà con le altre programmazioni nazionali e regionali in grado di produrre valore attraverso la ricerca e la competitività: Valuta la qualità scientifico-tecnologica degli interventi sulla base della massa critica delle azioni proposte e dell'entità dei potenziali effetti indotti in termini di sviluppo a livello sovraregionale, del livello di rischio, di standard di selezione. Valuta, inoltre, il livello di complementarietà e coerenza del progetto: - con linee di azione/tipologia di attività previste nelle altre programmazioni nazionali e regionali (in particolare con le strategie regionali su ricerca, innovazione e società dell'informazione e loro aggiornamenti), che impattano sui temi della ricerca e della competitività, inclusa la formazione del relativo capitale umano; - con gli strumenti di analisi fattuale per le azioni che li prevedono	La valutazione della complementarietà nei termini indicati dal criterio è stata verificata dall'O.I. rispetto agli obiettivi e finalità del regime di aiuti nel suo complessivo campo di applicazione. In particolare l'intervento contribuisce a rispondere a quanto previsto anche nell'ambito dell'Azione in relazione al finanziamento di interventi volti alla prosecuzione di esperienze relative al sostegno alla creazione di nuove imprese.

Complementarietà delle azioni che rientrano nel campo di intervento del Fondo Sociale Europeo rispetto al progetto: valuta il livello di complementarietà delle azioni del campo di intervento del Fondo Sociale Europeo in funzione del corretto svolgimento dell'operazione a cui esse sono direttamente legate.	Non applicabile.
Qualità della proposta: Valuta la qualità della proposta in termini di grado di innovazione, contenuti, metodologie e articolazione della stessa in funzione dei risultati attesi, ivi incluse le ricadute.	Valutazione compresa nella fase istruttoria svolta dall'UCOGE, in particolare attraverso le analisi di mercato e le potenzialità di sviluppo del progetto imprenditoriale.
Incidenza del progetto per l'ambito/settore di riferimento: Valuta il grado di efficacia e efficienza della risposta fornita dal progetto alla domanda reale e potenziale dell'ambito/settore di riferimento come delineata da studi, indagini, analisi, etc. e riscontrata nelle idonee sedi di concertazione e partenariato	Valutazione compresa nella fase istruttoria svolta dall'UCOGE, in particolare attraverso le analisi di mercato e le potenzialità di sviluppo del progetto imprenditoriale.
Integrazione dei principi orizzontali (partenariato, pari opportunità e non discriminazione, accessibilità per le persone disabili, sostenibilità ambientale): Valuta il contributo fornito dal progetto all'integrazione dei principi orizzontali coerentemente con le indicazioni della Delibera CIPE 21.12.2007.	Gli interventi previsti sono volti a promuovere l'imprenditorialità nelle forme societarie la cui maggioranza, numerica e di capitale, sia in capo a soci di età compresa tra 18 e 35 anni e a sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali sotto forma di ditte individuali, società di persone e società di capitali con ampio margine di partecipazione femminile a tali iniziative.
Fattibilità del progetto: Valuta il grado di fattibilità tecnica e di fattibilità finanziaria rispetto alla tempistica prevista con particolare riguardo al piano finanziario e alla congruità dei costi esposti.	La valutazione della fattibilità nei termini indicati dal criterio è pienamente prevista dalle procedure nella fase istruttoria svolta dall'UCOGE ed in particolare è uno degli elementi di analisi del business plan presentato dai proponenti.
Sostenibilità del progetto: Valuta il grado di affidabilità dell'analisi dei costi e dei ricavi previsti per garantire la sostenibilità del progetto nel tempo anche dopo la chiusura dell'intervento cofinanziato. Valuta, altresì, la sostenibilità organizzativa e gestionale anche dopo il completamento degli interventi.	La valutazione della sostenibilità nei termini indicati dal criterio è pienamente prevista dalle procedure nella fase istruttoria svolta dall'UCOGE ed in particolare è uno degli elementi di analisi del business plan presentato dai proponenti.
Risultati attesi dal progetto Valuta - anche tramite il ricorso ad adeguati indicatori di realizzazione fisica, di risultato e di impatto - i risultati attesi dal progetto in termini di: ✓ promozione della collaborazione del partenariato sia pubblico che privato tra sistema produttivo e sistema dell'offerta di ricerca scientifica e innovazione; ✓ aumento della capacità di assorbimento	La valutazione dei risultati attesi nei termini indicati dal criterio si basa sugli indicatori stabiliti dal programma per l'intera Azione nell'ambito della quale gli interventi in questione contribuiscono a raggiungere i relativi target.

dell'innovazione da parte delle imprese, anche attraverso l'inserimento di personale qualificato e l'innescio di processi di generazione di nuove conoscenze; ✓ impiego dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca e sviluppo per la competitività delle imprese e loro successiva comunicazione e diffusione; ✓ contributo fornito all'integrazione tra le azioni di sostegno alla ricerca e sviluppo e le azioni volte ad accrescere la competitività del sistema produttivo; ✓ ricadute occupazionali con particolare riferimento al coinvolgimento e/o assunzione di giovani ricercatori e tecnici qualificati, nonché alla qualificazione e riqualificazione delle risorse umane già attive; ✓ aumento della proiezione internazionale delle eccellenze locali e la loro potenzialità di integrazione in ambito europeo.	
---	--

CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI

Asse II: Sostegno all'innovazione	
Obiettivo Specifico 2: Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	
Obiettivo Operativo 2.1: Rafforzamento del sistema produttivo	
Criteri di valutazione specifici	
Grado di innovazione conseguito con la realizzazione dell'operazione, rispetto all'ambito e alle modalità di realizzazione dell'intervento.	Tra i criteri adottati per la valutazione dei singoli progetti vi sono le prospettive del mercato di riferimento, anche con riferimento all'introduzione di innovazioni di prodotto o nel processo produttivo.
Impatto potenziale del progetto in termini di ricadute sul territorio di riferimento e di valorizzazione e rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.	L'impatto in termini di ricadute è stato valutato in termini di obiettivi generali dell'intervento nel suo complesso, rispetto alla capacità dello stesso di stimolare la creazione di nuove iniziative imprenditoriali diffuse nel territorio di riferimento. I principi di sostenibilità ambientale sono valutati in termini di rispetto delle norme vigenti in materia.
Capacità di favorire interventi presentati da beneficiari di dimensione significativa, ossia "collettivi" risultanti da processi di aggregazione e /o da percorsi di integrazione, in una logica di filiera produttiva, tecnologica o organizzativa anche intersettoriale che favoriscano il coinvolgimento di micro e piccole imprese.	Non applicabile.
Grado di valorizzazione di tecnologie ICT.	Criterio verificato rispetto alle iniziative ricadenti nei settori specifici di attività in cui tale aspetto è rilevante.
Capacità di attrarre investimenti esogeni al territorio, in particolare di origine internazionale, ossia capacità del singolo	Non applicabile.

progetto di coinvolgimento di attori e conoscenze di respiro internazionale.	
Collegamento con progetto formativo e/o di acquisizione di competenze specifiche.	Non applicabile.
Capacità dell'intervento di valorizzare progetti di ricerca precedentemente avviati.	Non applicabile.
Capacità di favorire il passaggio generazionale e/o il trasferimento d'impresa (solo per creazione d'impresa).	Le ricadute indirette dello strumento possono contribuire anche a percorsi di passaggio generazionale.

A seguire si riporta la check-list di coerenza con i principi di co-finanziabilità dei progetti prima fase.

				
		CHECK-LIST D. Lgs. 185/2000 Titolo 1 e Titolo 2		
Programma: PON Ricerca e Competitività 2007-2013				
ASSE: Asse II "Sostegno all'innovazione"				
OBIETTIVO OPERATIVO: Obiettivo Specifico 4.2.1: "Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività" Obiettivo Operativo 4.2.1.1: "Rafforzamento del sistema produttivo"				
TITOLO DEL PROGETTO/REGIME DI AIUTO D. Lgs. 185/2000 Titolo 1 e Titolo 2				
Attività di controllo		Esito		Note (da compilare in caso di esito negativo)
		Pos	Neg	
1	Verifica che il progetto non sia finanziato con risorse liberate del periodo di programmazione 2000-2006	X		
2	Verifica della conformità agli obiettivi operativi e alle tipologie di operazioni finanziabili con il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività"	X		
3	Verifica della conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza	X		
4	Verifica del rispetto delle norme in materia di Aiuti di Stato	X		
5	Verifica dell'ammissibilità della spesa a livello comunitario e nazionale (DPR 196/2008 e s.m.i.)	X		
6	Verifica del rispetto della normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità (Regolamento CE 1828/2006)	X		
7	Verifica che le spese siano relative a progetti inclusi negli strumenti della programmazione unitaria (FAS, APQ, ecc.)	X		

1.3. INTERVENTI “PRIMA FASE” SELEZIONATI AI SENSI DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181

Nell’ambito dell’Asse 2 “Sostegno all’Innovazione” (Obiettivo Specifico 4.2.1: “Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività”) – Obiettivo Operativo 4.2.1.1: “Rafforzamento del sistema produttivo”, Azione 1: “Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo” è espressamente previsto il finanziamento con risorse PON di interventi finalizzati, tra l’altro, all’adozione di nuove opzioni tecnologiche per la riqualificazione e la reindustrializzazione di aree di crisi settoriale ed industriale.

In attuazione della suddetta azione, l’Organismo Intermedio MISE-DGIAI ha previsto il cofinanziamento della legge 15 maggio 1989, n. 181, l’attuale strumento nazionale che supporta programmi di sviluppo volti alla creazione di nuova occupazione nelle aree industriali colpite da crisi di settore, inserito e descritto anche nella relazione sul sistema di gestione e controllo del PON (Si.Ge.Co.).

Tale intenzione era già stata manifestata ed argomentata dall’O.I. in occasione del Comitato di Sorveglianza del 22 maggio 2009 e nel Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) 2009, presentato nel corso del CdS del 16 giugno 2010. Tuttavia, problemi di carattere tecnico, legati alle difficoltà di colloquio informatico tra il Sistema Informativo Locale della L.181/1989 e il Sistema di monitoraggio del PON (SGP) avevano fatto optare per un rinvio dell’operazione. Il superamento delle criticità suindicate, come peraltro già segnalato dall’O.I. MISE-DGIAI nel RAE 2010, ha permesso l’attivazione della procedura volta a garantire il cofinanziamento sul PON dello strumento. La procedura scritta, attivata con nota dell’AdG MIUR del 1° dicembre 2011 (cfr. nota MIUR prot. n. 2788 dell’1.12.11), si è chiusa, con esito positivo, il 13 dicembre 2011 (cfr. nota MIUR prot. n. 3104 del 13.12.2011).

Gli interventi *ex lege* 181/89 portati a cofinanziamento a valere su risorse PON R&C, presenti nella certificazione di spesa al 31 dicembre 2011, sono 14 (quattordici) per un impegno complessivo di risorse PON pari a € 43.302.000,00 ed erogazioni pari a € 27.117.000.

Di tali 14 progetti, 11 (undici) sono stati selezionati prima della approvazione dei criteri da parte del Comitato di Sorveglianza, per un impegno complessivo di risorse PON pari a € 36.871.000,00 ed erogazioni pari a € 24.646.000,00.

Per i suddetti 11 progetti (“prima fase”) l’Organismo Intermedio ha verificato la conformità ai criteri individuati dal QSN (cfr. par. VI.2.4) e dallo stesso Programma (cfr. par. 5.3.1).

Con la presente informativa l’O.I. attesta, a tale proposito, che tali criteri siano stati ampiamente soddisfatti in quanto la normativa attuativa della Legge 181/1989 prevede la presenza di requisiti di ammissibilità e di valutazione dei beneficiari, e delle iniziative imprenditoriali proposte, coerenti con i criteri approvati dal CdS e che tali requisiti sono sempre verificati nell’ambito delle attività di istruttoria e valutazione svolte da Invitalia SpA - struttura organizzativa “B.U. Finanza e Impresa”, identificata dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.co.) del Programma quale “Ufficio responsabile per la gestione” (UCOGE) dell’intervento. Tali procedure sono oggetto di descrizione puntuale nel Si.Ge.Co.. Proprio al fine di permettere la certificazione delle relative spese al dicembre 2011, lo stesso Si.Ge.Co. del PON è stato modificato, limitatamente alla eliminazione del riferimento alla circostanza che l’O.I. non avrebbe certificato spese relative alla Legge 181/89.

Con riferimento alla coerenza con i requisiti di ammissibilità dei progetti “prima fase” indicati dal QSN, si rappresenta che lo strumento della Legge 181/89, oltre ad essere

direttamente uno degli strumenti attuativi dell'ASSE II del PON R&C, rientra nella programmazione unitaria 2007-2013 in quanto, oltre ad essere stato finanziato con risorse ordinarie stanziare dalle leggi finanziarie e dal Fondo unico per gli incentivi, è attuato principalmente mediante l'utilizzo della programmazione negoziata ed in particolare nell'ambito di accordi di programma che utilizzano anche risorse FAS, finalizzati alle iniziative di reindustrializzazione nelle aree o distretti in situazione di crisi industriale. Tra questi, si citano:

- Accordo di programma per la crisi industriale nell'area di crisi di Acerra, sottoscritto il 15 luglio 2005 e successive integrazioni, per gli interventi integrativi, anche infrastrutturali, nell'ambito delle iniziative di reindustrializzazione ivi previste;
- Programma di Intesa Istituzionale fra Regione Puglia, Provincia di Brindisi, Comune di Brindisi per l'ambiente, la ricerca e formazione e la logistica e per lo sviluppo economico della Provincia di Brindisi del 13 marzo 2006 e relativo Accordo di programma quadro per l'attuazione coordinata degli interventi destinati all'area di crisi industriale di Brindisi del 2 agosto 2006;
- Protocollo d'intesa per il rilancio produttivo ed occupazionale dei siti industriali in crisi della Provincia di Caserta e relativo accordo di programma per l'attuazione coordinata dell'intervento di rilancio produttivo ed occupazionale dei siti industriali in crisi della provincia di Caserta sottoscritto il 1° aprile 2008;
- Accordo di programma sottoscritto il 1° aprile 2008 per l'attuazione degli interventi nell'area di crisi industriale ad elevata specializzazione nel settore tessile - abbigliamento - calzaturiero del PIT n. 9 - territorio salentino-leccese;
- Accordo di programma sottoscritto il 16 febbraio 2011 per la disciplina degli interventi di riqualificazione e reindustrializzazione del polo industriale di Termini Imerese;

In riferimento all'Accordo di programma per l'area di Caserta, si rileva che l'art. 3 punto c dello stesso prevede per l'attuazione della Legge 181/89 "ulteriori risorse, pari a complessivi 20 milioni di euro a valere sulle disponibilità relative agli strumenti normativi di competenza del MISE finanziabili con le risorse del PON 2007-2013 "Ricerca e competitività" e del "Programma Attuativo FAS Nazionale Ricerca e Competitività".

Per quanto riguarda l'accordo di programma "Termini Imerese", la delibera CIPE del 30 settembre 2011 assegna risorse FAS alla Regione Siciliana per il finanziamento regionale degli strumenti agevolativi nazionali di cui all'art. 5, comma 1 dell'Accordo di programma, ossia per gli interventi per nuovi investimenti per la reindustrializzazione delle aree di crisi ai sensi della Legge n. 181/89 e successive integrazioni e modificazioni in cofinanziamento con la Regione Siciliana e per i contratti di sviluppo di cui al D.M. 24 settembre 2010, in attuazione dell'articolo 43 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 in cofinanziamento con la Regione Siciliana.

Ai sensi dell'art. 2 della Legge 23 luglio 2009, n. 99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia", di fatto, le iniziative di reindustrializzazione nelle aree o distretti in situazione di crisi industriale sono regolamentate da appositi accordi di programma, coordinati dal Ministero per lo Sviluppo Economico, al fine di assicurarne l'efficacia e la tempestività e l'integrazione fra i diversi attori istituzionali, pubblici e privati. In particolare, secondo il sopramenzionato articolo, gli accordi di programma da realizzare nell'ambito dei territori dell'obiettivo convergenza di cui

al regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006 rivestono una particolare priorità.

Inoltre, con riferimento alla programmazione unitaria al di fuori delle aree Convergenza lo strumento della Legge 181/89 è compreso nei seguenti accordi:

- accordo di programma per la crisi industriale in Riva presso Chieri, sottoscritto il 10 luglio 2005;
- accordo di programma sottoscritto il 26 settembre 2007 per il riordino delle infrastrutture e dei servizi nell'area di crisi di Ottana;

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Si riporta di seguito la tabella che evidenzia la correlazione diretta tra i criteri approvati e le procedure/criteri selettivi di cui alla Legge 181/89.

Criteri di ammissibilità PON 2007-2013	L. 181/1989
Soggetti proponenti: Verifica la rispondenza dei soggetti proponenti alle tipologie di soggetti ammissibili previste dallo strumento attuativo in coerenza con gli obiettivi del PON.	La verifica dell'ammissibilità dei soggetti proponenti è prevista dalla normativa attuativa di riferimento nell'ambito dell'attività istruttoria svolta dall'UCOGE Invitalia. Ai sensi della Legge 181/89 sono ammissibili piccole, medie e grandi imprese economicamente e finanziariamente sane e operanti nei seguenti settori: attività estrattive, manifatturiere e di produzione dell'energia elettrica e fornitura di servizi.
Oggetto e finalità dell'intervento: Verifica la rispondenza e la coerenza dell'oggetto e delle finalità dell'intervento agli obiettivi e finalità dello strumento attuativo in coerenza con le finalità del PON.	La verifica dell'ammissibilità delle iniziative proposte è prevista dalla normativa attuativa di riferimento nell'ambito dell'attività istruttoria svolta dall'UCOGE. Nell'Azione 1 "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo", Obiettivo operativo 4.2.1.1, dell'Asse II del Programma è espressamente previsto il cofinanziamento con risorse PON R&C di interventi finalizzati all'adozione di nuove opzioni tecnologiche per <u>la riqualificazione e la reindustrializzazione di aree di crisi settoriale ed industriale.</u> La Legge n. 181/89 finanzia investimenti relativi a progetti industriali che prevedano la realizzazione di: - nuove unità produttive; - ampliamenti, ammodernamenti, delocalizzazioni, ristrutturazioni o riattivazioni di unità produttive esistenti che, in ogni caso, producano occupazione aggiuntiva a quella preesistente
Localizzazione dell'intervento: Verifica la rispondenza delle sedi indicate per la realizzazione dell'intervento alle zone ammissibili agli interventi PON.	Verifica svolta dall'UCOGE in fase istruttoria sulla base delle aree individuate come ammissibili ai sensi del Programma. I progetti cofinanziati sono selezionati tra quelli ubicati nelle aree ammissibili ai sensi della Legge

	181/89 s.m.i. nelle Regioni Convergenza, individuate ai sensi del reg. (CE) 1083/2006.
Modalità e termini previsti per la presentazione delle proposte: Verifica il rispetto dei termini previsti per la presentazione della proposta e la rispondenza della documentazione trasmessa a quanto indicato nello strumento attuativo in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale di riferimento.	Verifica prevista dalla normativa attuativa di riferimento e realizzata a cura dell'UCOGE nel corso dell'istruttoria. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato il D.M. 8 gennaio 2009, con cui sono state dettate le nuove modalità applicative della Legge 181/89, in particolare con l'adeguamento al regolamento CE 800/08. I contributi sono concessi alle piccole, medie e grandi imprese nei territori ammissibili (riconducibili cioè ad un elenco di comuni previsti dalla legge e dalle successive estensioni) localizzati in aree 87.3.c e 87.3.a, mentre nei restanti territori ammissibili accedono alle agevolazioni solo le PMI. I massimali di aiuto sono stabiliti sulla base della carta degli aiuti a finalità regionale e sulla base del regolamento CE 800/08. L'UCOGE esamina i progetti sotto il profilo economico, finanziario e tecnico. La valutazione si divide in due fasi: ammissibilità e istruttoria. 1-Verifica di ammissibilità Nella prima fase la richiesta di agevolazioni, presentata su un apposito modulo, viene esaminata prendendo in considerazione i seguenti aspetti: - area in cui è previsto l'investimento; - tipologia di attività; - requisiti soggettivi del proponente; - prospettive del mercato di riferimento; - entità e tipologia dell'investimento proposto - impatto occupazionale generato dall'investimento. La fase di ammissibilità si conclude normalmente entro uno-due mesi dalla presentazione della domanda con la delibera di un apposito Comitato che stabilisce il passaggio o meno dell'iniziativa alla fase istruttoria. 2 -Istruttoria del progetto L'istruttoria analizza la validità economica, finanziaria e tecnica delle iniziative all'interno di un piano d'impresa, redatto dall'imprenditore su un apposito modulo distribuito dall'UCOGE. Il piano viene esaminato prendendo in considerazione i seguenti aspetti: - verifica degli investimenti agevolabili - prospettive del mercato di riferimento; - obiettivi economici attesi; - coperture finanziarie; - tempi e modalità di realizzazione del progetto; - impatto occupazionale generato

	dall'investimento. Il processo di valutazione e attuazione della Legge 181/89 è certificato secondo la norma UNI-EN ISO 9001.
Vincoli imposti dallo strumento attuativo: Verifica il rispetto dei vincoli imposti dallo strumento attuativo (soglie di costo, durata max dell'intervento, etc.).	Verifica svolta in fase istruttoria e di rendicontazione da parte dell'UCOGE sulla base delle disposizioni operative dello strumento di cui alla Legge 181/89. Le agevolazioni della Legge 181/89 consistono in un contributo a fondo perduto che può arrivare (per le aree Convergenza) fino al 40% degli investimenti ammissibili. Le iniziative possono inoltre usufruire di un finanziamento agevolato per un importo fino al 30% degli investimenti ammissibili; la durata massima è di 10 anni, compresi i primi 3 di ammortamento. <u>Oggetto di certificazione nell'ambito del PON R&C sono esclusivamente i contributi a fondo perduto per investimenti.</u> In ogni caso è necessario che i soci dell'impresa beneficiaria apportino mezzi propri (capitale sociale) pari ad almeno il 30% dell'investimento. Le agevolazioni sono erogate parallelamente allo stato di avanzamento dei lavori. Ciascun SAL deve essere pari almeno al 15% dell'intero programma investimenti. È possibile ammettere alle agevolazioni le spese sostenute per: - progettazione e studi di fattibilità; - fabbricati, opere murarie e infrastrutture; - nuove attrezzature e macchinari; - software informatici commisurati alla produzione e alle necessità gestionali dell'impresa; - brevetti relativi a nuove tecnologie e processi di produzione.

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI

Criteri di ammissibilità PON 2007-2013	L. 181/1989
Caratteristiche dei soggetti proponenti/attuatori Valuta: ✓ la competenza dei soggetti attraverso standard di selezione coerenti con quelli praticati a livello internazionale; ✓ l'esperienza dei soggetti attuatori; ✓ la struttura organizzativa e gestionale posta in essere per il progetto; ✓ la capacità di sviluppare migliori rapporti tra il settore produttivo e quello della ricerca (università e centri di ricerca).	La valutazione del profilo del soggetto proponente/attuatore nei termini indicati dal criterio è svolta dall'UCOGE sia nella fase valutativa che in quella istruttoria sulla base dell'analisi del business plan e del progetto di investimenti proposto.

Complementarietà con le altre programmazioni nazionali e regionali in grado di produrre valore attraverso la ricerca e la competitività: Valuta la qualità scientifico-tecnologica degli interventi sulla base della massa critica delle azioni proposte e dell'entità dei potenziali effetti indotti in termini di sviluppo a livello sovregionale, del livello di rischio, di standard di selezione. Valuta, inoltre, il livello di complementarietà e coerenza del progetto: - con linee di azione/tipologia di attività previste nelle altre programmazioni nazionali e regionali (in particolare con le strategie regionali su ricerca, innovazione e società dell'informazione e loro aggiornamenti), che impattano sui temi della ricerca e della competitività, inclusa la formazione del relativo capitale umano; - con gli strumenti di analisi fattuale per le azioni che li prevedono.	La valutazione della complementarietà nei termini indicati dal criterio è stata verificata dall'O.I. rispetto agli obiettivi e finalità del regime di aiuti nel suo complessivo campo di applicazione. In particolare, l'intervento contribuisce a rispondere a quanto previsto anche nell'ambito dell'Azione in relazione al finanziamento di interventi volti all'adozione di nuove opzioni tecnologiche per la riqualificazione e la reindustrializzazione di aree di crisi settoriale ed industriale. L'attuazione dell'intervento nell'ambito della programmazione negoziata e degli accordi di programma assicura che lo stesso sia realizzato in sinergia con le programmazioni regionali.
Complementarietà delle azioni che rientrano nel campo di intervento del Fondo Sociale Europeo rispetto al progetto: valuta il livello di complementarietà delle azioni del campo di intervento del Fondo Sociale Europeo in funzione del corretto svolgimento dell'operazione a cui esse sono direttamente legate.	Non applicabile.
Qualità della proposta: Valuta la qualità della proposta in termini di grado di innovazione, contenuti, metodologie e articolazione della stessa in funzione dei risultati attesi, ivi incluse le ricadute	Valutazione compresa nella fase istruttoria svolta dall'UCOGE, anche attraverso un'analisi del piano di impresa del soggetto proponente. In particolare, il piano viene esaminato prendendo in considerazione le prospettive del mercato di riferimento e il potenziale impatto economico dell'iniziativa, anche in termini occupazionali.
Incidenza del progetto per l'ambito/settore di riferimento: Valuta il grado di efficacia e efficienza della risposta fornita dal progetto alla domanda reale e potenziale dell'ambito/settore di riferimento come delineata da studi, indagini, analisi, etc e riscontrata nelle idonee sedi di concertazione e partenariato	Valutazione compresa nella fase istruttoria svolta dall'UCOGE, anche attraverso un'analisi del piano di impresa del soggetto proponente.
Integrazione dei principi orizzontali (partenariato, pari opportunità e non discriminazione, accessibilità per le persone disabili, sostenibilità ambientale): Valuta il contributo fornito dal progetto all'integrazione dei principi orizzontali coerentemente con le indicazioni della Delibera CIPE 21.12.2007.	L'intervento è volto a promuovere programmi di sviluppo volti, tra l'altro, alla creazione di nuova occupazione nelle aree industriali colpite da crisi di settore. Dal punto di vista del partenariato, l'iniziativa, inoltre, è realizzata principalmente attraverso l'attuazione di strumenti di programmazione negoziata quali "Accordi di Programma", così come disciplinati dall'art. 34 del D.Lgs. 267/00 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali). Tali strumenti, per definizione, attivano processi di

	integrazione che coinvolgono i diversi attori, pubblici e privati, quali le imprese, enti territoriali, amministrazioni centrali che mirano a migliorare il sistema competitivo locale.
Fattibilità del progetto: Valuta il grado di fattibilità tecnica e di fattibilità finanziaria rispetto alla tempistica prevista con particolare riguardo al piano finanziario e alla congruità dei costi esposti.	La valutazione della fattibilità nei termini indicati dal criterio è pienamente prevista dalle procedure nella fase istruttoria svolta dall'UCOGE ed in particolare è uno degli elementi di analisi del piano di impresa presentato dai proponenti.
Sostenibilità del progetto: Valuta il grado di affidabilità dell'analisi dei costi e dei ricavi previsti per garantire la sostenibilità del progetto nel tempo anche dopo la chiusura dell'intervento cofinanziato. Valuta, altresì, la sostenibilità organizzativa e gestionale anche dopo il completamento degli interventi.	La valutazione della sostenibilità nei termini indicati dal criterio è pienamente prevista dalle procedure nella fase istruttoria svolta dall'UCOGE ed in particolare è uno degli elementi di analisi del piano di impresa presentato dai proponenti.
Risultati attesi dal progetto Valuta - anche tramite il ricorso ad adeguati indicatori di realizzazione fisica, di risultato e di impatto - i risultati attesi dal progetto in termini di: ✓ promozione della collaborazione del partenariato sia pubblico che privato tra sistema produttivo e sistema dell'offerta di ricerca scientifica e innovazione; ✓ aumento della capacità di assorbimento dell'innovazione da parte delle imprese, anche attraverso l'inserimento di personale qualificato e l'innescio di processi di generazione di nuove conoscenze; ✓ impiego dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca e sviluppo per la competitività delle imprese e loro successiva comunicazione e diffusione; ✓ contributo fornito all'integrazione tra le azioni di sostegno alla ricerca e sviluppo e le azioni volte ad accrescere la competitività del sistema produttivo; ✓ ricadute occupazionali con particolare riferimento al coinvolgimento e/o assunzione di giovani ricercatori e tecnici qualificati, nonché alla qualificazione e riqualificazione delle risorse umane già attive; ✓ aumento della proiezione internazionale delle eccellenze locali e la loro potenzialità di integrazione in ambito europeo;	La valutazione dei risultati attesi nei termini indicati dal criterio si basa sugli indicatori stabiliti dal programma per l'intera Azione nell'ambito della quale gli interventi in questione contribuiscono a raggiungere i relativi target.

CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI

Asse II: Sostegno all'innovazione	
Obiettivo Specifico 2: Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	
Obiettivo Operativo 2.1: Rafforzamento del sistema produttivo	
Criteri di valutazione specifici	
Grado di innovazione conseguito con la realizzazione dell'operazione, rispetto all'ambito e alle modalità di realizzazione dell'intervento.	Tra i criteri adottati per la valutazione dei singoli progetti vi sono le prospettive del mercato di riferimento, anche con riferimento all'introduzione di innovazioni di prodotto o nel processo produttivo.
Impatto potenziale del progetto in termini di ricadute sul territorio di riferimento e di valorizzazione e rispetto dei principi di sostenibilità ambientale	L'impatto in termini di ricadute è stato valutato in termini di obiettivi generali dell'intervento nel suo complesso, rispetto alla capacità dello stesso di riconvertire e riqualificare le aree industriali dismesse, anche attraverso l'attrazione di investimenti esterni. I principi di sostenibilità ambientale sono valutati in termini di rispetto delle norme vigenti in materia.
Capacità di favorire interventi presentati da beneficiari di dimensione significativa, ovvero "collettivi" risultanti da processi di aggregazione e /o da percorsi di integrazione, in una logica di filiera produttiva, tecnologica o organizzativa anche intersettoriale che favoriscano il coinvolgimento di micro e piccole imprese.	Lo strumento, rivolto sia a PMI che a grandi imprese, favorisce in ogni caso programmi di investimento di dimensione significativa e di rilevanza industriale per la riconversione dell'intera area interessata.
Grado di valorizzazione di tecnologie ICT.	Criterio verificato rispetto alle iniziative ricadenti nei settori specifici di attività in cui tale aspetto è rilevante.
Capacità di attrarre investimenti esogeni al territorio, in particolare di origine internazionale, ovvero capacità del singolo progetto di coinvolgimento di attori e conoscenze di respiro internazionale.	L'iniziativa nel suo complesso prevede, al fine di favorire il rilancio delle aree di crisi nelle regioni Convergenza, oltre alla concessione di agevolazioni a favore di aziende che intendano realizzare progetti imprenditoriali in tali aree, la partecipazione dell'UCOGE nel capitale sociale dell'impresa e nello stesso processo di attrazione di investimenti esterni.
Collegamento con progetto formativo e/o di acquisizione di competenze specifiche.	Non applicabile.
Capacità dell'intervento di valorizzare progetti di ricerca precedentemente avviati.	Introduzione di innovazioni tecnologiche nell'ambito dei programmi di investimento di interventi finalizzati all'adozione di nuove opzioni tecnologiche per la riqualificazione e la reindustrializzazione di aree di crisi settoriale ed industriale.
Capacità di favorire il passaggio generazionale e/o il trasferimento d'impresa (solo per creazione d'impresa).	Non applicabile.

A seguire si riporta la check-list di coerenza con i principi di co-finanziabilità dei progetti prima fase.

				
		CHECK-LIST Legge 15 maggio 1989, n. 181 e s.m.i.		
Programma: PON Ricerca e Competitività 2007-2013				
ASSE: Asse II "Sostegno all'innovazione"				
OBIETTIVO OPERATIVO: Obiettivo Specifico 4.2.1: "Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività" Obiettivo Operativo 4.2.1.1: "Rafforzamento del sistema produttivo"				
		TITOLO DEL PROGETTO/REGIME DI AIUTO Legge 15 maggio 1989, n. 181 e s.m.i.		
Attività di controllo		Esito		Note (da compilare in caso di esito negativo)
		Pos	Neg	
1	Verifica che il progetto non sia finanziato con risorse liberate del periodo di programmazione 2000-2006	X		
2	Verifica della conformità agli obiettivi operativi e alle tipologie di operazioni finanziabili con il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività"	X		
3	Verifica della conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza	X		
4	Verifica del rispetto delle norme in materia di Aiuti di Stato	X		
5	Verifica dell'ammissibilità della spesa a livello comunitario e nazionale (DPR 196/2008 e s.m.i.)	X		
6	Verifica del rispetto della normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità (Regolamento CE 1828/2006)	X		
7	Verifica che le spese siano relative a progetti inclusi negli strumenti della programmazione unitaria (FAS, APQ, ecc.)	X		

1.4. INTERVENTI “PRIMA FASE” SELEZIONATI AI SENSI DEL PIA INNOVAZIONE - REGIONE CALABRIA

La presente informativa riguarda quattro operazioni, agevolate a valere sul PIA Innovazione nella Regione Calabria.

Al riguardo l'O.I. MISE-DGIAI ha chiesto l'attivazione della procedura scritta ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento del Comitato di Sorveglianza (nota prot. n. 0002939 del 24/01/2012) producendo, in tale occasione, un'informativa *ad hoc* relativa alle operazioni in questione. Tale procedura, attivata dall'AdG MIUR il 25 gennaio 2012 (nota MIUR prot. n. 256), si è chiusa l'8 febbraio (nota MIUR prot. n. 389) con il riconoscimento della classificazione dei quattro progetti, quali “prima fase” nell'ambito dell'Asse II “Sostegno all'Innovazione” del PON (Obiettivo Specifico 2: “Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività”) – Obiettivo Operativo 2.1: “Rafforzamento del sistema produttivo”, Azione 1: “Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo”.

Le quattro operazioni oggetto di riclassificazione sono: “Mediterranea SrL”, “Ilsap SrL”, “Tecnologica SrL” e “Sistemi per l'ingegneria e laboratori prove autori”. Si tratta di progetti ubicati in area Convergenza (Regione Calabria) con domande di accesso alle agevolazioni presentate in data 30 luglio 2004, a valere sul 2° bando PIA Innovazione. I relativi decreti di concessione sono stati adottati il 1° dicembre 2006. Le operazioni in questione sono state dunque selezionate prima dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni da parte del Comitato di Sorveglianza del PON (6 giugno 2008), ma presentano spese successive al 1° gennaio 2007, termine iniziale di ammissibilità delle spese da Programma.

Il QSN 2007-2013 (cfr. VI.2.4) e lo stesso Programma Operativo PON “R&C” 2007-2013 (cfr. 5.3.1) con riferimento ai progetti “prima fase” ammettono l'avvio di operazioni nel periodo intercorrente tra la data di ammissibilità delle spese da Programma (1° gennaio 2007) e la data di approvazione dei criteri di selezione delle operazioni da parte del CdS PON per garantire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2007-2013, purché le stesse siano conformi ai criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza, rispettino le regole di ammissibilità, nonché le regole di informazione e pubblicità degli interventi.

L'O.I. MISE-DGIAI, a seguito di opportuna verifica di coerenza, ritiene che le operazioni in oggetto siano state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di Sorveglianza. A tal fine si riporta a seguire una tabella che evidenzia la correlazione diretta tra i criteri approvati e le procedure/criteri selettivi per i progetti “prima fase”.

Infine, con riferimento alla coerenza con i requisiti di ammissibilità dei progetti “prima fase” indicati dal QSN, si rappresenta che lo strumento rientra tra quelli previsti dalla politica regionale unitaria, in quanto finanziato con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (cfr. in particolare la delibera CIPE n. 1 del 22 marzo 2006, pubblicata in GU n. 142 del 21/06/2006, con la quale sono state destinate risorse FAS al PIA Innovazione per un importo pari a 100 milioni di euro).

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Si riporta di seguito una tabella che evidenzia la correlazione diretta tra i criteri approvati e le procedure/criteri selettivi per i progetti “prima fase”.

Criteri di ammissibilità PON 2007-2013	PIA INNOVAZIONE – Regione Calabria
Soggetti proponenti: Verifica la rispondenza dei soggetti proponenti alle tipologie di soggetti ammissibili previste dallo strumento attuativo in coerenza con gli obiettivi del PON.	La verifica dell'ammissibilità dei soggetti proponenti è prevista dalla normativa attuativa di riferimento nell'ambito dell'attività istruttoria. Ai sensi della circolare attuativa del 2° bando PIA (n. 946130 del 28.04.2004) possono beneficiare delle agevolazioni previste dallo strumento le piccole, le medie e le grandi imprese che, alla data di presentazione della domanda, siano iscritte al registro delle imprese e che siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti.
Oggetto e finalità dell'intervento: Verifica la rispondenza e la coerenza dell'oggetto e delle finalità dell'intervento agli obiettivi e finalità dello strumento attuativo in coerenza con le finalità del PON.	La verifica dell'ammissibilità delle iniziative proposte è prevista dalla normativa attuativa di riferimento nell'ambito dell'attività istruttoria. In particolare, l'iniziativa deve riguardare un “programma di sviluppo precompetitivo” e quello relativo alla successiva “industrializzazione dei risultati” del suddetto programma e deve essere riferita alle seguenti attività: - attività estrattive e manifatturiere; - di costruzioni; - di produzione e distribuzione di energia elettrica, di vapore e acqua calda; - di servizi. Nell'ambito del programma possono essere concesse agevolazioni anche per spese di formazione del personale.
Localizzazione dell'intervento: Verifica la rispondenza delle sedi indicate per la realizzazione dell'intervento alle zone ammissibili agli interventi PON.	Gli interventi sono ammissibili qualora si riferiscano ad unità produttive localizzate nei territori ammissibili al finanziamento dei Fondi strutturali nell'ambito dell'obiettivo Convergenza. I quattro progetti PIA Innovazione sono ubicati nel territorio della Regione Calabria.
Modalità e termini previsti per la presentazione delle proposte: Verifica il rispetto dei termini previsti per la presentazione della proposta e la rispondenza della documentazione trasmessa a quanto indicato nello strumento attuativo in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale di riferimento.	Tale verifica è effettuata in fase istruttoria. In conformità al D.M. 14 luglio 2004 il termine finale per la presentazione delle domande a valere sul 2° bando PIA Innovazione, originariamente fissato dalla Circolare attuativa n. 946130 del 28 aprile 2004 al 19 luglio 2004, è stato esteso al 30 luglio 2004. Le domande di accesso alle agevolazioni per i quattro progetti in oggetto sono state presentate il 30 luglio 2004.
Vincoli imposti dallo strumento attuativo: Verifica il rispetto dei vincoli imposti dallo strumento attuativo (soglie di costo, durata max dell'intervento, etc.).	Verifica svolta in fase istruttoria sulla base delle disposizioni operative dello strumento.

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI

Criteri di ammissibilità PON 2007-2013	PIA INNOVAZIONE – Regione Calabria
Caratteristiche dei soggetti proponenti/attuatori Valuta: ✓ la competenza dei soggetti attraverso standard di selezione coerenti con quelli praticati a livello internazionale; ✓ l'esperienza dei soggetti attuatori; ✓ la struttura organizzativa e gestionale posta in essere per il progetto; ✓ la capacità di sviluppare migliori rapporti tra il settore produttivo e quello della ricerca (università e centri di ricerca).	La valutazione del profilo del soggetto proponente nei termini indicati dal criterio è svolta in fase istruttoria. In particolare viene valutata la capacità delle imprese proponenti a realizzare progetti di ricerca industriale (non preponderante) e sviluppo precompetitivo e successivi programmi di investimento per l'industrializzazione.
Complementarietà con le altre programmazioni nazionali e regionali in grado di produrre valore attraverso la ricerca e la competitività: Valuta la qualità scientifico-tecnologica degli interventi sulla base della massa critica delle azioni proposte e dell'entità dei potenziali effetti indotti in termini di sviluppo a livello sovraregionale, del livello di rischio, di standard di selezione. Valuta, inoltre, il livello di complementarietà e coerenza del progetto: - con linee di azione/tipologia di attività previste nelle altre programmazioni nazionali e regionali (in particolare con le strategie regionali su ricerca, innovazione e società dell'informazione e loro aggiornamenti), che impattano sui temi della ricerca e della competitività, inclusa la formazione del relativo capitale umano; - con gli strumenti di analisi fattuale per le azioni che li prevedono.	La valutazione della complementarietà nei termini indicati dal criterio è stata verificata dall'OI rispetto agli obiettivi e finalità del regime di aiuti nel suo complessivo campo di applicazione. In particolare, la validità scientifico tecnologia è oggetto di specifica valutazione secondo le procedure di cui alla Legge 46/82 Fondo innovazione tecnologica (FIT).
Complementarietà delle azioni che rientrano nel campo di intervento del Fondo Sociale Europeo rispetto al progetto: valuta il livello di complementarietà delle azioni del campo di intervento del Fondo Sociale Europeo in funzione del corretto svolgimento dell'operazione a cui esse sono direttamente legate.	Non applicabile.
Qualità della proposta: Valuta la qualità della proposta in termini di grado di innovazione, contenuti, metodologie e articolazione della stessa in funzione dei risultati attesi, ivi incluse le ricadute.	Valutazione condotta in fase istruttoria con il supporto della banca concessionaria e, limitatamente al programma di sviluppo precompetitivo, dal Comitato Tecnico. Gli indicatori considerati ai fini della determinazione del punteggio sono i seguenti:

	- grado di "innovatività" dell'iniziativa; - "qualità" dell'incremento occupazionale. Sono inoltre previste da bando, a determinate condizioni, alcune maggiorazioni del valore di ciascuno degli indicatori: - pari al 5% nel caso dell'attivazione di percorsi partenariali con Università ed Enti Pubblici di Ricerca; - pari al 10% per l'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo.
Incidenza del progetto per l'ambito/settore di riferimento: Valuta il grado di efficacia e efficienza della risposta fornita dal progetto alla domanda reale e potenziale dell'ambito/settore di riferimento come delineata da studi, indagini, analisi, etc. e riscontrata nelle idonee sedi di concertazione e partenariato.	Per quanto attiene alla parte di "sviluppo precompetitivo" del programma, l'indagine è condotta in fase istruttoria dall'esperto incaricato di valutare la validità tecnico-scientifica del progetto in questione.
Integrazione dei principi orizzontali (partenariato, pari opportunità e non discriminazione, accessibilità per le persone disabili, sostenibilità ambientale): Valuta il contributo fornito dal progetto all'integrazione dei principi orizzontali coerentemente con le indicazioni della Delibera CIPE 21.12.2007.	Tale valutazione, con particolare riferimento al principio della sostenibilità ambientale, è effettuata in fase istruttoria dalla banca concessionaria. E' infatti prevista una maggiorazione di punteggio per innovazioni di prodotto o di processo ecosostenibili (par. 7.1 circolare n. 946130 del 28 aprile 2004).
Fattibilità del progetto: Valuta il grado di fattibilità tecnica e di fattibilità finanziaria rispetto alla tempistica prevista con particolare riguardo al piano finanziario e alla congruità dei costi esposti	La valutazione della sostenibilità nei termini indicati dal criterio è prevista dalle procedure nella fase istruttoria svolta dalla banca concessionaria e dall'esperto tecnico-scientifico. Nella circolare attuativa PIA si prevede che il Modulo di domanda sia corredato anche da una scheda tecnica e da un piano descrittivo dell'impresa e dell'iniziativa proposta.
Sostenibilità del progetto: Valuta il grado di affidabilità dell'analisi dei costi e dei ricavi previsti per garantire la sostenibilità del progetto nel tempo anche dopo la chiusura dell'intervento cofinanziato. Valuta, altresì, la sostenibilità organizzativa e gestionale anche dopo il completamento degli interventi.	La valutazione della sostenibilità nei termini indicati dal criterio è pienamente prevista dalle procedure nella fase istruttoria svolta dalla banca concessionaria e dall'esperto tecnico-scientifico. Nel bando si prevede che il Modulo di domanda sia corredato anche da una scheda tecnica e da un piano descrittivo dell'impresa e dell'iniziativa proposta.
Risultati attesi dal progetto Valuta - anche tramite il ricorso ad adeguati indicatori di realizzazione fisica, di risultato e di impatto - i risultati attesi dal progetto in termini di: ✓ promozione della collaborazione del partenariato sia pubblico che privato tra sistema produttivo e sistema dell'offerta di ricerca scientifica e innovazione; ✓ aumento della capacità di	La valutazione dei risultati attesi nei termini indicati dal criterio si basa sugli indicatori stabiliti dal Programma per l'intera Azione nell'ambito della quale gli interventi in questione contribuiscono a raggiungere i relativi target.

assorbimento dell'innovazione da parte delle imprese, anche attraverso l'inserimento di personale qualificato e l'innescio di processi di generazione di nuove conoscenze; ✓ impiego dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca e sviluppo per la competitività delle imprese e loro successiva comunicazione e diffusione; ✓ contributo fornito all'integrazione tra le azioni di sostegno alla ricerca e sviluppo e le azioni volte ad accrescere la competitività del sistema produttivo; ✓ ricadute occupazionali con particolare riferimento al coinvolgimento e/o assunzione di giovani ricercatori e tecnici qualificati, nonché alla qualificazione e riqualificazione delle risorse umane già attive; ✓ aumento della proiezione internazionale delle eccellenze locali e la loro potenzialità di integrazione in ambito europeo;	
--	--

CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI

Asse II: Sostegno all'innovazione	
Obiettivo Specifico 2: Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	
Obiettivo Operativo 2.1: Rafforzamento del sistema produttivo	
Criteri di valutazione specifici	
Grado di innovazione conseguito con la realizzazione dell'operazione, rispetto all'ambito e alle modalità di realizzazione dell'intervento.	Il "grado di innovatività" dell'iniziativa è uno degli indicatori adottati per valutazione dei singoli progetti in fase istruttoria. Le iniziative PIA in questione sono finalizzate ad attività di ricerca e sviluppo per l'introduzione di innovazioni di prodotto o di processo.
Impatto potenziale del progetto in termini di ricadute sul territorio di riferimento e di valorizzazione e rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.	L'impatto in termini di ricadute sul territorio è stato valutato in termini di obiettivi generali dell'intervento nel suo complesso nel territorio di riferimento. Con riferimento ai principi di sostenibilità ambientale, questi ultimi sono valorizzati nella fase istruttoria dei singoli progetti, comportando una maggiorazione del valore degli indicatori che determinano la posizione in graduatoria dell'iniziativa.
Capacità di favorire interventi presentati da beneficiari di dimensione significativa, ovvero "collettivi" risultanti da processi di aggregazione	Il criterio è assicurato dalla capacità dei soggetti proponenti di integrare attività di ricerca e sviluppo con programmi di investimenti funzionali e

e /o da percorsi di integrazione, in una logica di filiera produttiva, tecnologica o organizzativa anche intersettoriale che favoriscano il coinvolgimento di micro e piccole imprese.	complessi finalizzati alla successiva industrializzazione dei risultati.
Grado di valorizzazione di tecnologie ICT.	Criterio verificato rispetto alle iniziative ricadenti nei settori specifici di attività in cui tale aspetto è rilevante.
Capacità di attrarre investimenti esogeni al territorio, in particolare di origine internazionale, ovvero capacità del singolo progetto di coinvolgimento di attori e conoscenze di respiro internazionale.	Non applicabile.
Collegamento con progetto formativo e/o di acquisizione di competenze specifiche.	Criterio verificato rispetto alle iniziative che contemplano la realizzazione di attività formative. Le spese relative ad attività formative sono infatti ammissibili ai sensi dello strumento.
Capacità dell'intervento di valorizzare progetti di ricerca precedentemente avviati.	L'attività di ricerca e sviluppo è valorizzata dallo stesso intervento che ne prevede l'integrazione con la successiva industrializzazione.
Capacità di favorire il passaggio generazionale e/o il trasferimento d'impresa (solo per creazione d'impresa).	Non applicabile.

A seguire si riporta la check-list di coerenza con i principi di co-finanziabilità dei progetti prima fase.

				
		CHECK-LIST PIA INNOVAZIONE REGIONE CALABRIA		
Programma: PON Ricerca e Competitività 2007-2013				
ASSE: Asse II "Sostegno all'innovazione"				
OBIETTIVO OPERATIVO: Obiettivo Specifico 4.2.1: "Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività" Obiettivo Operativo 4.2.1.1: "Rafforzamento del sistema produttivo"				
TITOLO DEL PROGETTO/REGIME DI AIUTO PIA INNOVAZIONE REGIONE CALABRIA				
Attività di controllo		Esito		Note (da compilare in caso di esito negativo)
		Pos	Neg	
1	Verifica che il progetto non sia finanziato con risorse liberate del periodo di programmazione 2000-2006	X		
2	Verifica della conformità agli obiettivi operativi e alle tipologie di operazioni finanziabili con il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività"	X		
3	Verifica della conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza	X		
4	Verifica del rispetto delle norme in materia di Aiuti di Stato	X		
5	Verifica dell'ammissibilità della spesa a livello comunitario e nazionale (DPR 196/2008 e s.m.i.)	X		
6	Verifica del rispetto della normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità (Regolamento CE 1828/2006)	X		
7	Verifica che le spese siano relative a progetti inclusi negli strumenti della programmazione unitaria (FAS, APQ, ecc.)	X		

2. PROGETTI A CAVALLO

2.1. INTERVENTI A CAVALLO CON IL PON RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO, ALTA FORMAZIONE 2000-2006

Qui di seguito è esposta la scheda per la verifica di coerenza relativamente ai progetti non completati nel PON Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione 2000-2006 e oggetto di completamento nel PON Ricerca e Competitività 2007 - 2013 (progetti “a cavallo”), a valere sull’Asse 1 – Ob. Op. 1.1 Aree scientifico tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori – Azione II “Interventi di sostegno della ricerca industriale”.

Condizioni di cofinanziamento e ammissibilità dei progetti a “cavallo”* <i>* Orientamenti della Commissione sulla chiusura dei programmi 2000- 2006 relativamente ai progetti che non sono stati ultimati o non sono operativi alla data della chiusura dei programmi.</i>	Verifica di coerenza effettuata per il “Completamento interventi finanziati a valere sul D. Lgs. 297/99” (e relativo D.M. di attuazione 593/00)”
Inclusione nella programmazione 2007-2013	Nell'ambito dell'ASSE I - Obiettivo Operativo – 1.1 Aree scientifico tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori – Azione II “Interventi di sostegno della ricerca industriale” è prevista l'utilizzazione dei vigenti strumenti di promozione e sostegno della R&S (D.Lgs n. 297/99). Pertanto l'AdG., dopo le opportune analisi e verifiche, ha confermato la coerenza - per finalità, obiettivi e criteri di ammissibilità e selezione – con l'Azione II “Interventi di sostegno della ricerca industriale” – di un gruppo di progetti localizzati nelle Regioni Convergenza, a valere sul D. Lgs. 297/99 (e relativo D.M. di attuazione 593/2000)”, già parzialmente rendicontati nel PON Ricerca 2000-2006, al fine di assicurarne il completamento, da un punto di vista strettamente finanziario, sul PON R&C 2007-2013.
Requisiti di ammissibilità al cofinanziamento	La selezione dei progetti oggetto di completamento da parte dell'AdG è avvenuta sulla base dei seguenti criteri: - progetti cofinanziati a valere sul PON Ricerca 2000– 2006 e conclusi a livello di attività progettuali nel I semestre 2010, ma per i quali non sono state effettuate tutte le erogazioni entro la data finale di ammissibilità della spesa a valere sul PON 2000 - 2006 (30/06/2009); - localizzazione nelle quattro Regioni Convergenza; - rendicontazione sul PON RC 2007- 2013 delle sole erogazioni quietanzate (dalla Banca d'Italia) successivamente alla data del 1 luglio 2009; - riallineamento di talune categorie di spesa alle regole di ammissibilità della programmazione 2007 – 2013 e al DPR 196/2008.

Distinzione dei progetti in fase distinta ed identificabile	I progetti “a cavallo” rendicontati sul PON R&C 2007-2013 a partire dalla data del 1 luglio 2009 sono sottoposti alle specifiche procedure di gestione, monitoraggio, verifica amministrativa, verifica in loco e certificazione previste nell'ambito del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.co.) del PON R&C del descritto nella Relazione di cui all'art. 71 par. 1 del Reg. (CE) n. 1083/06. A tal fine, le relative procedure già in essere sono state, ove necessario, aggiornate e le relative spese riallineate da parte dell'UOCIL, su indicazione dell'AdG, in applicazione del SIGECO e in ottemperanza ai regolamenti 2007 – 2013. I suddetti progetti sono chiaramente individuati nel monitoraggio del Programma. Si evidenzia inoltre che, relativamente ai soggetti attuatori beneficiari dei finanziamenti, l'AdG ha provveduto all'inserimento dei soggetti beneficiari nell'Elenco dei beneficiari del PON R&C (presente sul sito internet del Programma www.ponrec.it) e all'invio di specifiche comunicazioni relative al cofinanziamento con le risorse del PON 2007-2013. e ai conseguenti obblighi in materia di informazione e pubblicità.
Verifica che le stesse spese non siano certificate nel programma 2000 - 2006	La scadenza del 30/06/2009 per l'ammissibilità della spesa ai Programmi 2000-2006 e, conseguentemente, del 1/07/2009 per l'imputazione della spesa (erogazioni quietanzate successivamente a questa data) al PON R&C 2007 -2013, garantisce che le erogazioni certificate a valere sul PON R&C, non possano essere state incluse nel PON Ricerca 2000-2006. Tale verifica è stata reiterata in occasione: - delle procedure di certificazione di spesa (verificando le attestazioni di spesa e le date di quietanza, da parte della Banca d'Italia, delle erogazioni effettuate da parte del MIUR ai soggetti attuatori); - della predisposizione dei Rapporti annuali di esecuzione (RAE) in cui, nell'apposito Allegato 2 “Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006”, sono fornite per ciascun progetto, le informazioni relative alla parte di spese certificate a valere sul Programma 2000-2006 rispetto a quelle certificate a valere sul Programma 2007–2013.
Impegno giuridico e finanziario mediante decisione dell'autorità responsabile	L'impegno giuridico e finanziario dei progetti a cavallo, per la quota parte afferente il PON R&C, deriva dal Decreto di impegno iniziale di ciascun progetto e corrisponde alla quota parte di contributo pubblico che non è stato oggetto di erogazioni certificate a valere sul PON 2000-2006. Queste ultime sono desumibili dalla dichiarazione finale di spesa del PON Ricerca 2000-2006 e riepilogate nell'Allegato V_2 Elenco dei progetti a cavallo tra le Programmazioni 2000-2006 e 2007-2013.

A seguire si riporta la check-list di coerenza con i principi di co-finanziabilità dell'azione/iter di attuazione I.1.2 per quanto concerne i progetti “a cavallo”.



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo
Regionale



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

CHECK-LIST
Selezione progetti a cavallo

Programma:

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' (CCI: 2007IT161PO006)

ASSE:

Asse I

ITER

AZIONE

Interventi di sostegno della ricerca industriale (art. 5 e 9 DM 593/2000)

I.1.2

Attività di controllo		Esito		Note
		Pos	Neg	
1	Verifica che il progetto non sia finanziato con risorse liberate del periodo di programmazione 2000-2006	X		
2	Verifica della conformità agli obiettivi globali/operativi e alle tipologie di operazioni finanziabili con il Programma Operativo Nazionale "R&C"	X		
3	Verifica della conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza	X		
4	Verifica della legittimità degli affidamenti secondo la normativa vigente D.LGS. 297/99	X		
5	Verifica dell'ammissibilità della spesa a livello comunitario e nazionale	X		- E' verificata per tutti i progetti l'ammissibilità delle spese secondo il criterio della territorialità. - A seguito della certificazione finale di spesa presentata per la Programmazione 2000-2006, è stata identificata la situazione completa dei progetti "a cavallo" parzialmente certificati nella programmazione 2000-2006 e inseriti nel PON R&C per le erogazioni effettuate successivamente al 30 giugno 2009.
6	Verifica del rispetto della normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità (Regolamento (CE) 1828/2006)	X		
7	Verifica che le spese siano relative a progetti inclusi negli strumenti della programmazione unitaria (FAS, APQ etc.)	X		

2.2 INTERVENTI A CAVALLO CON IL PON SVILUPPO IMPRENDITORIALE LOCALE 2000-2006

Di seguito si riporta la scheda per la verifica di coerenza utilizzata dall'O.I. relativamente ai progetti non completati nel PON Sviluppo Imprenditoriale Locale 2000-2006 e oggetto di completamento nel PON Ricerca e Competitività 2007-2013 (progetti "a cavallo"), a valere sull'Asse 2 - Ob. Obiettivo Operativo 2.1: "Rafforzamento del sistema produttivo" - Azione I "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo".

Condizioni di cofinanziamento e ammissibilità dei progetti a "cavallo" <i>* Orientamenti della Commissione sulla chiusura dei programmi 2000-2006 relativamente ai progetti che non sono stati ultimati o non sono operativi alla data della chiusura dei programmi.</i>	Verifica di coerenza effettuata per il "completamento Legge 488/92", "completamento PIA Innovazione" e "completamento PIA Networking"
Inclusione nella programmazione 2007-2013	I gruppi di progetti "a cavallo" relativi al completamento della Legge 488/92 e dei Pacchetti Integrati di Agevolazione (PIA Innovazione e PIA Networking) sono cofinanziati nell'ambito dell'ASSE II - Obiettivo Operativo 2.1: "Rafforzamento del sistema produttivo" - Azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo". L'Azione è attuata tramite i principali regimi di aiuto nazionali di competenza del MISE, finalizzati sia al sostegno dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo sperimentale, sia dei programmi complessi di investimenti produttivi. E' inoltre prevista, per il periodo limitato ai primi due anni di attuazione, la continuità degli interventi diffusi e generalisti di sviluppo locale, già gestiti a livello nazionale, per evitare soluzione di continuità nel sostegno alle imprese nella fase di passaggio graduale alla nuova strategia di programmazione. Pertanto l'O.I., dopo le opportune analisi e verifiche, ha confermato la coerenza - per finalità, obiettivi e criteri di ammissibilità e selezione - con l'Azione I di un gruppo di progetti afferenti iniziative agevolate a valere sulla Legge 488/92, PIA Innovazione e PIA Networking, localizzate nelle Regioni Convergenza, già parzialmente rendicontati nel PON Sviluppo Imprenditoriale Locale 2000-2006, al fine di assicurarne il completamento sul PON R&C 2007-2013. In relazione ai PIA, inoltre, è da riscontrare la piena rispondenza anche con la nuova strumentazione attivata nell'ambito della stessa Azione, dato il contenuto innovativo sia degli interventi sviluppati, sia delle finalità dei bandi attraverso cui sono stati selezionati tali progetti, orientati nello specifico a promuovere iniziative organiche in cui un programma di "sviluppo precompetitivo" si combina e si integra ad un connesso programma di investimenti per la "industrializzazione dei risultati".

Requisiti di ammissibilità al cofinanziamento	La selezione dei progetti oggetto di completamento da parte dell'O.I. è avvenuta sulla base dei seguenti criteri: - progetti avviati nel PON SIL 2000–2006 e non completati (ad esclusione di quelli che saranno completati con risorse nazionali); - localizzazione nelle quattro Regioni Convergenza; - rendicontazione sul PON R&C 2007-2013 delle sole erogazioni successive alla data del 1° luglio 2009; - riallineamento di talune categorie di spesa alle regole di ammissibilità della programmazione 2007–2013 (indicazioni nell'ambito del PIA fornite ai beneficiari circa i criteri di ammissibilità delle spese generali) e al DPR 196/2008.
Distinzione dei progetti in fase distinta ed identificabile	I progetti “a cavallo” rendicontati sul PON R&C 2007-2013 a partire dalla data del 1° luglio 2009 sono sottoposti alle specifiche procedure di gestione, monitoraggio, verifica amministrativa, verifica in loco e certificazione previste nell'ambito del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del PON R&C, descritte nella Relazione di cui all'art. 71 par. 1 del Reg. (CE) n. 1083/06. A tal fine, le relative procedure già in essere sono state, ove richiesto, aggiornate e riallineate - da parte delle rispettive strutture di gestione (UCOGE) su indicazione dell'O.I. - ai requisiti ed agli adempimenti previsti per la conformità del Si.Ge.Co. del PON R&C alle norme in materia previste dai regolamenti 2007–2013 e pertanto sono gestiti con specifiche procedure distinte ed identificabili rispetto a quelle in essere per il PON 2000-2006. I suddetti progetti sono chiaramente individuati nel monitoraggio del programma. Si evidenzia, inoltre, che rispetto alle imprese agevolate sono stati posti in essere gli adempimenti previsti nei confronti dei beneficiari dai regolamenti 2007–2013 ed in particolare l'inserimento delle stesse nell'elenco dei beneficiari del PON R&C (presente sul sito internet del programma) e l'invio di specifiche comunicazioni relative al cofinanziamento con le risorse del PON 2007-2013 e ai conseguenti obblighi in materia di informazione e pubblicità.
Verifica che le stesse spese non siano certificate nel programma 2000-2006	L'individuazione della data del 1° luglio 2009 per l'imputazione delle spese al PON R&C 2007-2013 garantisce la non presenza delle stesse spese nelle certificazioni del PON SIL 2000-2006. Tale verifica è stata reiterata in occasione: - delle attestazioni di spesa effettuata in occasione delle certificazioni; - delle scadenze di monitoraggio; - della predisposizione dei Rapporti annuali di esecuzione (RAE) in cui l'apposito allegato richiesto dal format della Commissione europea richiede per ciascun progetto l'indicazione separata della parte di finanziamento a valere sul programma 2000-2006 rispetto a quella a valere sul programma 2007–13.

Impegno giuridico e finanziario mediante decisione dell'autorità responsabile	Per il PIA Networking lettera di impegno del Direttore Generale della DGIAl del 18/11/2009; per i completamenti della Legge 488/92 e PIA Innovazione, gli impegni sono stati inizialmente assunti in coincidenza con l'inserimento delle iniziative nel sistema SGP e trasferite con targatura "PON R&C" sul sistema informativo della DGIAl. In seguito all'approvazione del Si.Ge.Co. si è proceduto con il formale impegno da parte dell'O.I..
--	--

ALLEGATI

Allegato 1 - Progetti di prima fase

Allegato 1a - Grandi Progetti Strategici ex D.D. 449/06

Allegato 1b - Art. 5 D.M. 593/00

Allegato 1c - Art. 13 D.M. 593/00 (APQ DT) e Art. 12 D.M. 593/00 (Bando Agropuglia)

Allegato 1d - Art. 12 D.M. 593/2000 (Bando Laboratori Pubblico-Privati) - Art. 13 D.M. 593/00 (APQ LPP)

Allegato 1e - Progetti di prima fase a valere sul D.Lgs. 185/00 (TIT I e TIT II)

Allegato 1f - Progetti di prima fase Legge 181/89

Allegato 1g - Progetti di prima fase PIA Innovazione - Regione Calabria

Allegato 2 - Interventi a cavallo con il PON Ricerca 2000-2006

Allegato 2a - Progetti ex artt. 5 e 9 D.M. 593/00

Allegato 3 - Interventi a cavallo con il PON SIL 2000-2006

Allegato 3a - Completamento Legge 488/92

Allegato 3b - Completamento PIA Innovazione

Allegato 3c - Completamento PIA Networking